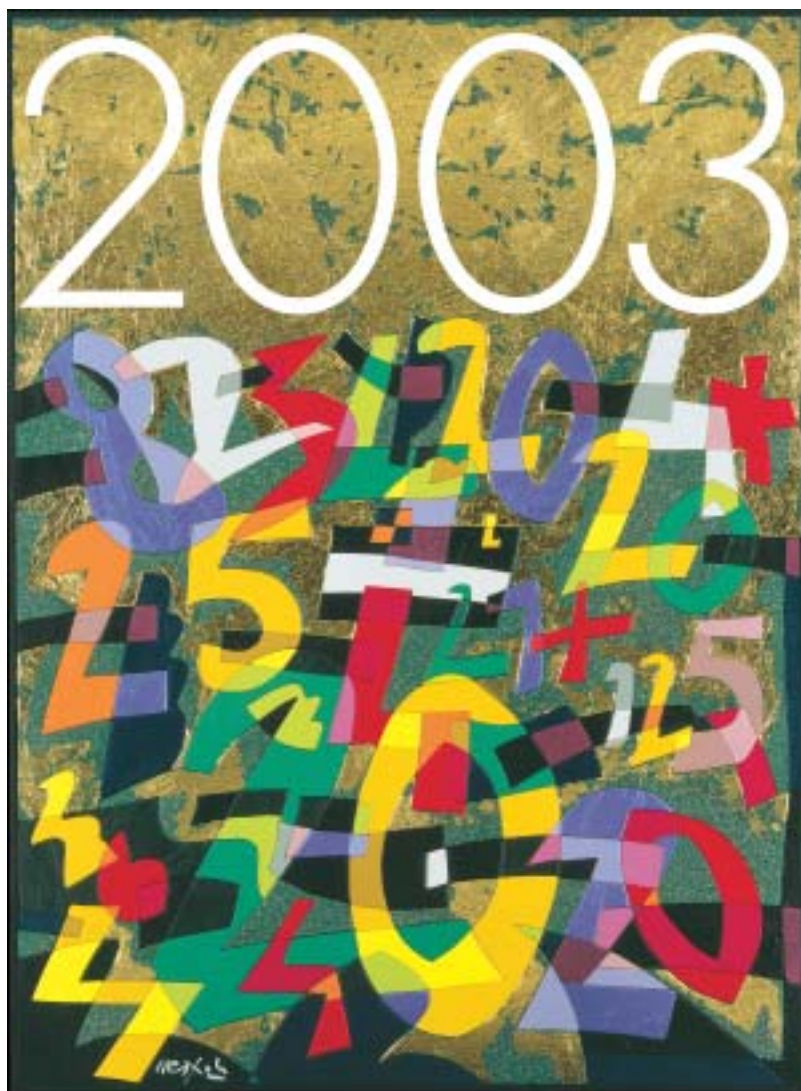


S A N P A O L O I M I



TRIMESTRALE AL 31 MARZO 2003

**GRUPPO SANPAOLO IMI**

# Relazione trimestrale al 31 marzo 2003

---

SANPAOLO IMI S.p.A.

---

SEDE SOCIALE IN TORINO, PIAZZA SAN CARLO 156

SEDI SECONDARIE:

- ROMA, VIALE DELL'ARTE 25

- BOLOGNA, VIA FARINI 22

REGISTRO DELLE IMPRESE DI TORINO N. 06210280019

CAPITALE SOCIALE EURO 5.144.064.800 INTERAMENTE VERSATO

---

CAPOGRUPPO DEL GRUPPO BANCARIO SANPAOLO IMI

ADERENTE AL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI

---



# Sommario

---

<b>4</b>	<b>Principali indicatori del Gruppo</b>
<b>5</b>	<b>Struttura del Gruppo</b>
<b>7</b>	<b>Prospetti di bilancio consolidato riclassificati</b>
8	Conto economico consolidato riclassificato
9	Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato riclassificato
10	Stato patrimoniale consolidato riclassificato
11	Evoluzione trimestrale dello stato patrimoniale consolidato riclassificato
<b>13</b>	<b>Relazione sulla Gestione del Gruppo</b>
14	Le linee di azione e le iniziative del trimestre
17	I risultati consolidati
25	I conti di capitale
26	La gestione dei rischi finanziari
27	Le altre informazioni
27	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'andamento delle quotazioni azionarie</li> </ul>
28	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La composizione dell'azionariato</li> </ul>
28	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il rating</li> </ul>
29	Le Aree di Affari del Gruppo
<b>45</b>	<b>Note Esplicative</b>
<b>49</b>	<b>Allegati</b>
50	Primo trimestre del 2002: prospetto di determinazione del conto economico consolidato riclassificato pro-forma
51	31/3/2002: prospetto di determinazione dello stato patrimoniale consolidato riclassificato pro-forma
52	Esercizio 2002: prospetto di determinazione del conto economico consolidato riclassificato pro-forma
53	31/12/2002: prospetto di determinazione dello stato patrimoniale consolidato riclassificato pro-forma

## Principali indicatori del Gruppo

	Primo trimestre 2003	Primo trimestre 2002 pro-forma (1)	Variazione primo trimestre 2003 / Primo trimestre 2002 pro-forma (%)	Esercizio 2002 pro-forma (1)
<b>DATI ECONOMICI CONSOLIDATI (€/mil)</b>				
Margine di interesse	955	927	+3,0	3.774
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	692	707	-2,1	2.841
Spese amministrative	-1.142	-1.129	+1,2	-4.679
Risultato di gestione	609	606	+0,5	2.367
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-135	-156	-13,5	-1.427
Utile ordinario	441	409	+7,8	728
Utile netto di Gruppo	280	278	+0,7	905
<b>DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (€/mil)</b>				
Totale attività	207.523	210.670	-1,5	203.912
Crediti verso clientela (esclusi crediti in sofferenza e verso la SGA)	126.371	123.327	+2,5	124.783
Titoli	24.075	29.099	-17,3	22.015
Partecipazioni	4.059	4.775	-15,0	4.032
Passività subordinate	6.541	5.793	+12,9	6.613
Patrimonio netto di Gruppo	10.815	11.228	-3,7	10.554
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE DELLA CLIENTELA (€/mil)</b>				
Attività finanziarie totali	366.251	370.712	-1,2	362.162
- Raccolta diretta	138.431	135.305	+2,3	136.897
- Raccolta indiretta	227.820	235.407	-3,2	225.265
- Risparmio gestito	139.655	145.754	-4,2	137.960
- Risparmio amministrato	88.165	89.653	-1,7	87.305
<b>INDICI DI REDDITIVITA' (%)</b>				
ROE annualizzato (2)	10,5	10,0		8,4
Cost / Income ratio (3)	63,6	63,8		65,2
Commissioni nette / Spese amministrative	60,6	62,6		60,7
<b>INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)</b>				
Crediti netti in sofferenza / Crediti netti verso clientela	1,0	1,1		1,0
Crediti netti in incaglio e in ristrutturazione / Crediti netti verso clientela	1,1	1,1		1,1
<b>COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA' (%) (4)</b>				
Tier 1 ratio	7,4	6,9		7,3
Total ratio	10,7	9,1		10,7
<b>TITOLO AZIONARIO</b>				
Numero azioni (milioni)	1.837	1.837	-	1.837
Quotazione per azione (€)				
- media	6,412	11,782	-45,6	9,439
- minima	5,796	10,548	-45,1	5,231
- massima	7,029	13,482	-47,9	13,702
Utile netto / Numero medio di azioni in circolazione (€)	0,15	0,15	-	0,49
Dividendo unitario (€)				0,30
Dividendo unitario / Prezzo medio annuo (%)				3,18
Price / Book value	1,1	2,5	-56,0	1,1
Patrimonio netto / Numero di azioni in circolazione (€)	5,89	6,11	-3,6	5,75
<b>STRUTTURA OPERATIVA</b>				
Dipendenti	45.618	46.786	-2,5	45.825
Filiali bancarie in Italia	3.072	3.052	+0,7	3.069
Filiali bancarie e uffici di rappresentanza all'estero	155	149	+4,0	153
Promotori finanziari	4.885	5.344	-8,6	4.951

(1) I dati pro-forma sono redatti, secondo i criteri dettagliati nelle Note Esplicative, ipotizzando, a far data dall'1/1/2002, l'inclusione di Eptaconsors e l'esclusione di IMIWeb Bank dall'area di consolidamento integrale e, limitatamente al primo trimestre 2002, il consolidamento integrale dell'ex Gruppo Cardine, avvenuto per la prima volta al 30 giugno 2002 con decorrenza contabile da inizio esercizio.

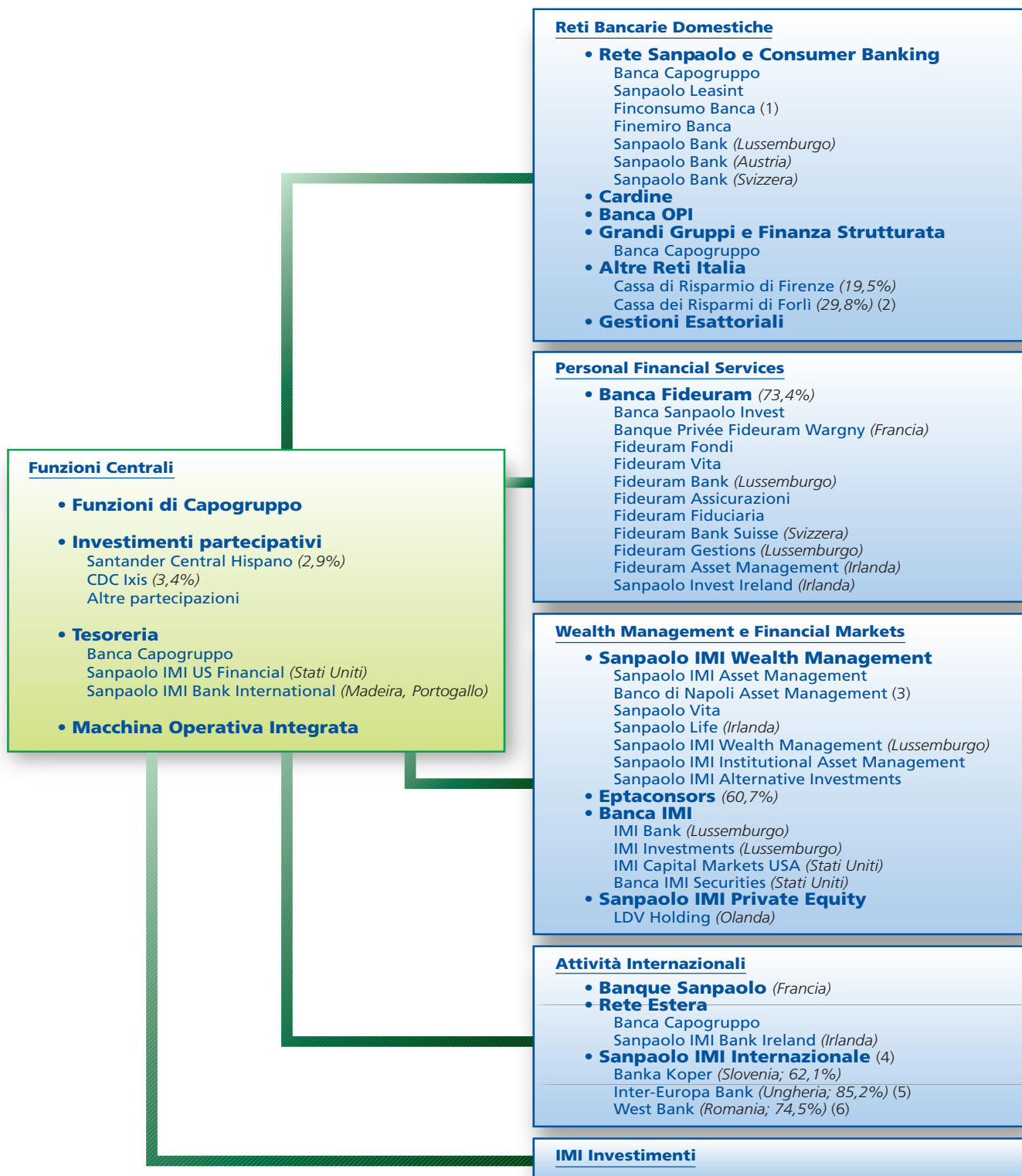
(2) Utile netto annualizzato / Patrimonio netto medio.

(3) Spese amministrative (escluse imposte indirette e tasse) e ammortamenti (escluse rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento) / Margine di intermediazione (inclusi altri proventi netti).

(4) I valori relativi al 31/3/2003 sono stimati; i coefficienti di solvibilità al 31/3/2002 e al 31/12/2002 non sono pro-forma.

I dati pro-forma relativi al primo trimestre 2002 e all'esercizio 2002 nonché i dati relativi al primo trimestre 2003 non sono stati oggetto di revisione contabile.

# Struttura del Gruppo



(1) L'interessenza del 50% detenuta da SANPAOLO IMI sarà ceduta a Santander Central Hispano per effetto dell'accordo siglato in data 3 marzo 2003.

(2) Il 12 maggio 2003 la quota è salita dal 21% al 29,8% per effetto dell'esercizio di un'opzione di vendita da parte della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì.

(3) In data 4 marzo 2003 Banca d'Italia ha autorizzato la fusione per incorporazione di Banco di Napoli Asset Management in Sanpaolo IMI Asset Management, con efficacia dal 1° settembre 2003.

(4) Il conferimento a Sanpaolo IMI Internazionale delle interessenze in Banka Koper e West Bank è ancora in via di perfezionamento.

(5) Il 15 aprile 2003 la quota è salita dal 32,5% all'85,2% a conclusione dell'OPA lanciata da Sanpaolo IMI Internazionale.

(6) In data 8 aprile 2003 la quota è salita dal 72,4% al 74,5%.



# Prospetti di bilancio consolidato riclassificati

---

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

---

EVOLUZIONE TRIMESTRALE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

---

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

---

EVOLUZIONE TRIMESTRALE DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

---



## Conto economico consolidato riclassificato

	Primo trimestre 2003 (€/mil)	Primo trimestre 2002 pro-forma (1) (€/mil)	Variazione primo trimestre 2003 / Primo trimestre 2002 pro-forma (%)	Esercizio 2002 pro-forma (1) (€/mil)
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>955</b>	<b>927</b>	<b>+3,0</b>	<b>3.774</b>
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	692	707	-2,1	2.841
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	83	85	-2,4	296
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	48	49	-2,0	291
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>1.778</b>	<b>1.768</b>	<b>+0,6</b>	<b>7.202</b>
Spese amministrative	-1.142	-1.129	+1,2	-4.679
- spese per il personale	-713	-703	+1,4	-2.873
- altre spese amministrative	-361	-364	-0,8	-1.543
- imposte indirette e tasse	-68	-62	+9,7	-263
Altri proventi netti	84	79	+6,3	361
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-111	-112	-0,9	-517
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>609</b>	<b>606</b>	<b>+0,5</b>	<b>2.367</b>
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-33	-41	-19,5	-212
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-135	-156	-13,5	-1.427
<b>UTILE ORDINARIO</b>	<b>441</b>	<b>409</b>	<b>+7,8</b>	<b>728</b>
Proventi straordinari netti	42	56	-25,0	321
<b>UTILE LORDO</b>	<b>483</b>	<b>465</b>	<b>+3,9</b>	<b>1.049</b>
Imposte sul reddito del periodo	-194	-173	+12,1	-466
Variazione fondo per rischi bancari generali	-	-	n.s.	363
Utile di pertinenza di terzi	-9	-14	-35,7	-41
<b>UTILE NETTO</b>	<b>280</b>	<b>278</b>	<b>+0,7</b>	<b>905</b>

(1) I dati pro-forma sono redatti, secondo i criteri dettagliati nelle Note Esplicative, ipotizzando, a far data dall'1/1/2002, l'inclusione di Eptaconsors e l'esclusione di IMIWeb Bank dall'area di consolidamento integrale e, limitatamente al primo trimestre 2002, il consolidamento integrale dell'ex Gruppo Cardine, avvenuto per la prima volta al 30 giugno 2002 con decorrenza contabile da inizio esercizio.

I conti economici pro-forma relativi al primo trimestre 2002 ed all'esercizio 2002 nonché il conto economico relativo al primo trimestre 2003 non sono stati oggetto di revisione contabile.

## Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato riclassificato

	Esercizio 2003 Primo trimestre (€/mil)	Esercizio 2002 pro-forma (1)				
		Quarto trimestre (€/mil)	Terzo trimestre (€/mil)	Secondo trimestre (€/mil)	Primo trimestre (€/mil)	Media trimestri (€/mil)
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>955</b>	<b>960</b>	<b>936</b>	<b>951</b>	<b>927</b>	<b>944</b>
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	692	762	675	697	707	710
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	83	66	18	127	85	74
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	48	54	54	134	49	73
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>1.778</b>	<b>1.842</b>	<b>1.683</b>	<b>1.909</b>	<b>1.768</b>	<b>1.801</b>
Spese amministrative	-1.142	-1.231	-1.136	-1.183	-1.129	-1.170
- spese per il personale	-713	-749	-696	-725	-703	-718
- altre spese amministrative	-361	-413	-379	-387	-364	-386
- imposte indirette e tasse	-68	-69	-61	-71	-62	-66
Altri proventi netti	84	95	94	93	79	90
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-111	-162	-129	-114	-112	-129
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>609</b>	<b>544</b>	<b>512</b>	<b>705</b>	<b>606</b>	<b>592</b>
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-33	-88	-39	-44	-41	-53
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-135	-663	-453	-155	-156	-357
<b>UTILE ORDINARIO</b>	<b>441</b>	<b>-207</b>	<b>20</b>	<b>506</b>	<b>409</b>	<b>182</b>
Proventi straordinari netti	42	150	34	81	56	80
<b>UTILE LORDO</b>	<b>483</b>	<b>-57</b>	<b>54</b>	<b>587</b>	<b>465</b>	<b>262</b>
Imposte sul reddito del periodo	-194	33	-79	-247	-173	-117
Variazione fondo per rischi bancari generali	-	352	13	-2	-	91
Utile di pertinenza di terzi	-9	-	-13	-14	-14	-10
<b>UTILE NETTO</b>	<b>280</b>	<b>328</b>	<b>-25</b>	<b>324</b>	<b>278</b>	<b>226</b>

(1) I dati pro-forma sono redatti, secondo i criteri dettagliati nelle Note Esplicative, ipotizzando, a far data dall'1/11/2002, l'inclusione di Eptaconsors e l'esclusione di IMIWeb Bank dall'area di consolidamento integrale e, limitatamente al primo trimestre 2002, il consolidamento integrale dell'ex Gruppo Cardine, avvenuto per la prima volta al 30 giugno 2002 con decorrenza contabile da inizio esercizio.

I conti economici trimestrali non sono stati oggetto di revisione contabile.

## Stato patrimoniale consolidato riclassificato

	31/3/2003 (€/mil)	31/3/2002 pro-forma (1) (€/mil)	Variazione 31/3/03-31/3/02 pro-forma (%)	31/12/2002 pro-forma (1) (€/mil)
<b>ATTIVO</b>				
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	891	1.454	-38,7	1.406
Crediti	152.571	148.087	+3,0	149.441
- crediti verso banche	23.638	21.356	+10,7	22.072
- crediti verso clientela	128.933	126.731	+1,7	127.369
Titoli non immobilizzati	20.620	25.167	-18,1	19.117
Immobilizzazioni	10.079	11.668	-13,6	9.567
- titoli immobilizzati	3.455	3.932	-12,1	2.898
- partecipazioni	4.059	4.775	-15,0	4.032
- immobilizzazioni immateriali	381	421	-9,5	408
- immobilizzazioni materiali	2.184	2.540	-14,0	2.229
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	999	1.120	-10,8	1.030
Altre voci dell'attivo	22.363	23.174	-3,5	23.351
<b>Totale attivo</b>	<b>207.523</b>	<b>210.670</b>	<b>-1,5</b>	<b>203.912</b>
<b>PASSIVO</b>				
Debiti	166.646	168.548	-1,1	161.578
- debiti verso banche	28.215	33.243	-15,1	24.681
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	138.431	135.305	+2,3	136.897
Fondi	3.946	4.620	-14,6	3.833
- fondo imposte e tasse	875	1.444	-39,4	684
- fondo trattamento di fine rapporto	969	996	-2,7	965
- fondo rischi e oneri diversi	1.759	1.810	-2,8	1.841
- fondo di quiescenza	343	370	-7,3	343
Altre voci del passivo	19.196	19.612	-2,1	20.967
Passività subordinate	6.541	5.793	+12,9	6.613
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	379	869	-56,4	367
Patrimonio netto	10.815	11.228	-3,7	10.554
<b>Totale passivo</b>	<b>207.523</b>	<b>210.670</b>	<b>-1,5</b>	<b>203.912</b>

(1) I dati pro-forma sono redatti, secondo i criteri dettagliati nelle Note Esplicative, ipotizzando, a far data dall'1/1/2002, l'inclusione di Eptaconsors e l'esclusione di IMIWeb Bank dall'area di consolidamento integrale e, limitatamente al 31/3/2002, il consolidamento integrale dell'ex Gruppo Cardine, avvenuto per la prima volta al 30 giugno 2002 con decorrenza contabile da inizio esercizio.

I dati patrimoniali pro-forma al 31/3/2002 ed al 31/12/2002 nonché i dati patrimoniali al 31/3/2003 non sono stati oggetto di revisione contabile.

## Evoluzione trimestrale dello stato patrimoniale consolidato riclassificato

	2003	2002 pro-forma (1)			
	31/3 (€/mil)	31/12 (€/mil)	30/9 (€/mil)	30/6 (€/mil)	31/3 (€/mil)
<b>ATTIVO</b>					
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	891	1.406	1.042	1.029	1.454
Crediti	152.571	149.441	146.479	147.391	148.087
- crediti verso banche	23.638	22.072	22.115	22.865	21.356
- crediti verso clientela	128.933	127.369	124.364	124.526	126.731
Titoli non immobilizzati	20.620	19.117	23.189	24.581	25.167
Immobilizzazioni	10.079	9.567	10.024	10.596	11.668
- titoli immobilizzati	3.455	2.898	3.118	3.643	3.932
- partecipazioni	4.059	4.032	4.108	4.060	4.775
- immobilizzazioni immateriali	381	408	382	401	421
- immobilizzazioni materiali	2.184	2.229	2.416	2.492	2.540
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	999	1.030	1.095	1.141	1.120
Altre voci dell'attivo	22.363	23.351	23.144	23.033	23.174
<b>Totale attivo</b>	<b>207.523</b>	<b>203.912</b>	<b>204.973</b>	<b>207.771</b>	<b>210.670</b>
<b>PASSIVO</b>					
Debiti	166.646	161.578	163.838	166.776	168.548
- debiti verso banche	28.215	24.681	27.133	30.444	33.243
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	138.431	136.897	136.705	136.332	135.305
Fondi	3.946	3.833	4.321	4.202	4.620
- fondo imposte e tasse	875	684	1.221	1.097	1.444
- fondo trattamento di fine rapporto	969	965	973	993	996
- fondo rischi e oneri diversi	1.759	1.841	1.785	1.769	1.810
- fondo di quiescenza	343	343	342	343	370
Altre voci del passivo	19.196	20.967	19.770	19.763	19.612
Passività subordinate	6.541	6.613	6.218	6.155	5.793
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	379	367	495	504	869
Patrimonio netto (2)	10.815	10.554	10.331	10.371	11.228
<b>Totale passivo</b>	<b>207.523</b>	<b>203.912</b>	<b>204.973</b>	<b>207.771</b>	<b>210.670</b>

(1) I dati pro-forma sono redatti, secondo i criteri dettagliati nelle Note Esplicative, ipotizzando, a far data dall'1/11/2002, l'inclusione di Eptaconsors e l'esclusione di IMIWeb Bank dall'area di consolidamento integrale e, limitatamente al 31/3/2002, il consolidamento integrale dell'ex Gruppo Cardine, avvenuto per la prima volta al 30 giugno 2002 con decorrenza contabile da inizio esercizio.

(2) Le riserve sono al netto delle azioni proprie detenute dalla Capogruppo.

I dati patrimoniali pro-forma nonché i dati patrimoniali al 31/3/2003 non sono stati oggetto di revisione contabile.



# Relazione sulla Gestione del Gruppo

---

---

LE LINEE DI AZIONE E LE INIZIATIVE DEL TRIMESTRE

---

I RISULTATI CONSOLIDATI

---

I CONTI DI CAPITALE

---

LA GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

---

LE ALTRE INFORMAZIONI

L'andamento delle quotazioni azionarie

La composizione dell'azionariato

Il rating

---

LE AREE DI AFFARI DEL GRUPPO

---

## Le linee di azione e le iniziative del trimestre

### L'integrazione delle reti distributive

Nel corso del primo trimestre del 2003 sono proseguite le iniziative volte a mettere in atto il piano di sviluppo e razionalizzazione delle reti distributive del Gruppo SANPAOLO IMI, con l'obiettivo di introdurre gradualmente il modello già adottato con successo dalla Rete Sanpaolo, basato sulla specializzazione dei punti operativi e maggiormente rispondente alle esigenze delle diverse tipologie di clientela.

A regime la presenza territoriale del Gruppo nell'ambito dell'attività bancaria dovrebbe articolarsi in un certo numero di aree territoriali e banche reti con strutture centrali leggere, che presidieranno in modo unitario e complessivo il rispettivo territorio.

### Incorporazione del Banco di Napoli e scorporo della Direzione Territoriale Sud

La realizzazione del modello distributivo trova una prima immediata applicazione nella riorganizzazione territoriale della rete filiali nelle regioni del Mezzogiorno.

A fine 2002 è stata perfezionata la fusione per incorporazione del Banco di Napoli in SANPAOLO IMI ed è stata costituita, nell'ambito della Capogruppo, la Direzione Territoriale Sud, nella quale sono confluiti gli oltre 100 sportelli a marchio Sanpaolo e le oltre 600 filiali a marchio Banco di Napoli operanti nelle regioni meridionali continentali.

Nel corso del primo trimestre del 2003 sono state poste in essere le attività necessarie all'integrazione delle filiali Sanpaolo e Banco di Napoli sotto il profilo commerciale, creditizio, organizzativo e informatico. L'adozione da parte delle filiali Banco di Napoli dei sistemi informativi SANPAOLO IMI si completerà entro il mese di giugno.

In data 10 aprile è inoltre stato costituito il Sanpaolo Banco di Napoli, la nuova società alla quale sarà conferita la Direzione Territoriale Sud. Sanpaolo Banco di Napoli servirà oltre un milione di clienti appartenenti ai segmenti retail e private e circa 25.000 imprese. Gli impieghi verso clientela in essere presso le filiali oggetto di scorporo saranno pari a oltre 9 miliardi di euro mentre le attività finanziarie

della clientela ammonteranno a circa 38 miliardi, rappresentati da 16 miliardi di raccolta diretta, 14 miliardi di risparmio gestito e 8 miliardi di risparmio amministrato.

La nuova società opererà tramite approssimativamente 750 punti operativi: 700 filiali circa saranno dedicate al segmento retail, 43 sportelli, che a tendere saranno razionalizzati e ridotti a circa 30, e 9 team distaccati saranno diretti alle imprese mentre il network rivolto alla clientela private, inizialmente costituito da un solo punto operativo, sarà in seguito ampliato. Le filiali dedicate al segmento retail manterranno il marchio di provenienza originale, Sanpaolo o Banco di Napoli, mentre quelle attribuite ai segmenti imprese e private utilizzeranno il marchio Sanpaolo.

### Integrazione della rete Cardine

Il modello distributivo, una volta adottato nelle regioni del Mezzogiorno, potrà essere applicato anche alla rete Cardine. L'estensione di tale modello alle regioni del Nord Est dovrà essere preceduto dall'integrazione tra SANPAOLO IMI e Cardine Finanziaria, con la fusione di quest'ultima entro il 2003 e l'accentramento nella Capogruppo delle funzioni di supporto (Macchina Operativa Integrata e Logistica).

In linea con l'esigenza di razionalizzare le banche reti prima della loro integrazione nella Capogruppo, in data 25 marzo 2003 il Consiglio di Amministrazione di SANPAOLO IMI ha stabilito di procedere ad un'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria, ai sensi degli artt. 102 e seguenti del D. Lgs. 24/2/1998 n. 58, sulle azioni ordinarie della Banca Popolare dell'Adriatico, società quotata al mercato ristretto, della quale il Gruppo già detiene indirettamente il 71,8% del capitale.

L'Offerta, che si prevede possa avere inizio nell'ultima settimana di maggio, dopo il pagamento del dividendo 2002 (0,24 euro per azione), avrà ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie in circolazione, escluse quelle già indirettamente possedute da SANPAOLO IMI. Il corrispettivo è fissato in 7,26 euro per azione. L'impegno finanziario al servizio dell'Offerta sarà pari, nel caso di raggiungimento del 100% del capitale, a circa 80 milioni di euro e sarà finanziato con mezzi propri. L'Offerta è subordinata alla condizione che le adesioni siano tali da consentire all'Offerente, considerate anche la partecipazione e le azioni proprie già detenute, di detenere almeno il 90% più una azione del capitale sociale di BPA.

L'iniziativa si inquadra nell'ambito degli indirizzi strategici definiti in relazione al modello distributivo di SANPAOLO

IMI e persegue l'obiettivo di favorire, attraverso una più ampia integrazione della Banca Popolare dell'Adriatico all'interno del Gruppo, un'ulteriore valorizzazione delle sue potenzialità economiche e produttive.

Sempre in data 25 marzo il Consiglio di Amministrazione di SANPAOLO IMI ha approvato la concentrazione delle attività della Banca Agricola di Cerea presso la Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.

L'operazione, che verrà realizzata mediante fusione per incorporazione di Banca Agricola di Cerea in Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- la realizzazione di sinergie di costo e di ricavo;
- l'ottimizzazione della struttura del capitale;
- la valorizzazione della capacità di relazione nei territori di riferimento mediante l'integrazione dei marchi aziendali e l'unificazione dei sistemi informativi, con vantaggi anche in termini più generali di integrazione di Cardine Finanziaria nel Gruppo SANPAOLO IMI.

La fusione, subordinata all'ottenimento delle prescritte autorizzazioni da parte della Banca d'Italia, si perfezionerà senza emissione azionaria, essendo l'incorporante e l'incorporanda interamente possedute dall'unico socio Cardine Finanziaria.

### Le iniziative di razionalizzazione della struttura del Gruppo

In data 3 marzo 2003 SANPAOLO IMI e Santander Central Hispano, che partecipano pariteticamente al capitale di Finconsumo Banca, hanno raggiunto un accordo che prevede la cessione della quota di Finconsumo Banca detenuta da SANPAOLO IMI a Santander Central Hispano. L'operazione, che rientra nel quadro di razionalizzazione delle rispettive partecipazioni, determinerà per la Capogruppo una plusvalenza complessiva lorda di 123 milioni di euro. Essa prevede la cessione di una quota iniziale del 20% ad un prezzo totale di 60 milioni di euro mentre sul restante 30% stabilisce la reciproca concessione di opzioni di vendita, a favore di SANPAOLO IMI, e di acquisto, a favore di Santander Central Hispano, esercitabili a partire da fine 2003 per un periodo di tempo di 12 mesi, ad un prezzo complessivo di 80 milioni di euro. Il perfezionamento dell'operazione è subordinato all'ottenimento delle prescritte autorizzazioni.

Si segnala inoltre che la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì ha comunicato la volontà di esercitare la prima

tranche dell'opzione di vendita, avente come oggetto 11.140.493 azioni ordinarie, pari all'11,66% del capitale sociale, per un prezzo complessivo di 90 milioni di euro. Per quanto compete a SANPAOLO IMI le azioni oggetto di acquisto sono 8.355.370, pari all'8,75% del capitale sociale, per un controvalore di 68 milioni di euro. Con il perfezionamento della cessione, avvenuto in data 12 maggio, la quota detenuta da SANPAOLO IMI nella Cassa dei Risparmi di Forlì è passata dal 21,02% al 29,77%. Si rafforza in questo modo la partnership industriale tra SANPAOLO IMI, Cassa dei Risparmi di Forlì e Cassa di Risparmio di Firenze, che ha già trovato applicazione nelle molteplici iniziative già in essere nel campo del retail banking, del risparmio gestito, del credito, del credit risk management, nel settore estero, nella finanza, nell'investment banking e nel settore delle opere pubbliche.

Infine, in data 29 gennaio 2003, con l'autorizzazione da parte dell'Antitrust, è stata perfezionata la cessione della quota di Eptaconsors detenuta dal Gruppo Cassa di Risparmio di Firenze, pari al 20,24%, al Gruppo SANPAOLO IMI, già in possesso di una partecipazione del 40,48%, e che a seguito della stessa è diventato l'azionista di maggioranza del gruppo Eptaconsors.

### Le alleanze e gli accordi commerciali

Nel trimestre SANPAOLO IMI e Santander Central Hispano hanno proseguito le iniziative di collaborazione a livello industriale e, in quest'ottica, hanno raggiunto un accordo per lo sviluppo di un progetto paneuropeo nella distribuzione wholesale di fondi comuni di terzi. Alla base dell'intesa vi è la costituzione di una joint venture paneuropea fra i due Gruppi bancari, che prevede l'acquisizione da parte del Gruppo SANPAOLO IMI di una quota del 50% di Allfunds Bank S.A., società interamente posseduta da Santander Central Hispano e attiva nel collocamento di fondi di terzi a clientela istituzionale. SANPAOLO IMI, che con l'operazione avrà l'opportunità di entrare in un settore oggi non presidiato, e Santander Central Hispano intendono sviluppare la joint venture in modo da consolidare la loro leadership a livello europeo; a tal fine i due Gruppi bancari opereranno in modo da individuare potenziali partner strategici.

### Le iniziative di sviluppo sui mercati esteri

In data 25 febbraio 2003 Sanpaolo IMI Internazionale ha deliberato il lancio di un'OPA sulla banca ungherese Inter-



Europa Bank, in cui SANPAOLO IMI già possedeva una partecipazione del 32,5%. L'offerta, lanciata il 17 marzo da Sanpaolo IMI Internazionale (alla quale in data 4 aprile è stata trasferita l'interessenza detenuta dalla Capogruppo), si è conclusa il 15 aprile con la consegna di un numero di azioni pari ad una quota del 52,7% del capitale della banca, che ha portato la quota complessivamente detenuta dal Gruppo SANPAOLO IMI all'85,2%. L'esborso totale a servizio dell'offerta è stato pari a 30 milioni di euro, oltre alle spese accessorie pari a circa 1 milione di euro. L'operazione ha ricevuto le necessarie autorizzazioni da parte dell'Autorità di Vigilanza Bancaria e dell'Antitrust ungheresi e della Banca d'Italia.

### Gli accordi con FIAT e Italenergia

Si ricorda infine che nel maggio 2002 SANPAOLO IMI, unitamente a Banca Intesa, Unicredito e Capitalia, ha sottoscritto un Accordo Quadro concernente un articolato piano di interventi finanziari riguardanti il Gruppo FIAT.

In tale contesto le banche hanno concesso nel luglio 2002 un finanziamento "convertendo" di durata triennale, pari a 3 miliardi di euro (di cui 400 milioni da parte di SANPAOLO IMI), che prevede a scadenza, secondo modalità e prezzo convenuto tra le parti, la conversione dei rispettivi crediti in azioni ordinarie FIAT, da effettuarsi mediante compensazione tra i crediti suddetti e il corrispondente obbligo di sottoscrizione, restando peraltro in facoltà di FIAT di procedere al rimborso per contanti del finanziamento ricorrendo determinati presupposti.

Inoltre, a seguito delle operazioni effettuate nel corso del 2002 - e già descritte nelle Relazioni di periodo - SANPAOLO IMI, per il tramite di IMI Investimenti, possiede una partecipazione del 12,48% in Italenergia Bis (nuova holding capofila del gruppo Edison). Si ricorda che, sulla base degli accordi sottoscritti fra gli azionisti, i soci bancari hanno ottenuto delle opzioni di vendita della partecipazione, esercita-

bili a inizio 2005, nei confronti dei partner industriali (EDF ed eventualmente FIAT), a condizioni di prezzo che garantiscono il recupero degli investimenti effettuati, maggiorati di un premio e fatto salvo l'eventuale upside.

Sempre sulla base delle richiamate intese le banche hanno inoltre sottoscritto nel marzo 2003 gli accordi contrattuali relativi all'acquisizione da FIAT Auto del 51% del ramo di Fidis Retail Italia, società capofila per le attività di credito al consumo nei paesi europei, ad un prezzo allineato al patrimonio netto del compendio, rettificato in base a due diligence (l'impegno da parte di SANPAOLO IMI è pari a 100 milioni di euro circa). L'esecuzione di tali accordi, una volta intervenute le necessarie approvazioni regolamentari, è prevista in due fasi, che si perfezioneranno rispettivamente entro maggio e luglio 2003. È stato convenuto che FIAT Auto possa riacquistare la partecipazione, ad un prezzo prestabilito, mediante esercizio di un'opzione call entro il 2006.

Relativamente al gruppo Edison, si segnala che nel dicembre scorso è divenuta operante la fusione per incorporazione di Edison in Italenergia, che ha contestualmente assunto la denominazione di Edison ed è stata ammessa a quotazione presso la Borsa di Milano.

Sempre nel dicembre 2002 Edison ha inoltre deliberato un aumento di capitale per un importo fino a 2.095 milioni di euro, la cui sottoscrizione, completata a maggio 2003, è stata così effettuata:

- per 1.000 milioni di euro da Italenergia Bis;
- per 503 milioni di euro dai soci di Italenergia Bis (quota di pertinenza IMI Investimenti, pari a 66 milioni di euro);
- per i residui 592 milioni di euro dal mercato, nell'ambito dell'offerta pubblica curata da un consorzio bancario di collocamento.

Sulla nuova partecipazione acquisita dal Gruppo SANPAOLO IMI in Edison, è stata negoziata l'estensione dell'opzione di vendita verso EDF per la quota riferibile all'originaria interessenza detenuta in Italenergia.

## I risultati consolidati

Il quadro congiunturale del primo trimestre del 2003 ha confermato gli elementi di debolezza evidenziati nel corso dell'intero esercizio 2002, sia per il perdurare dell'incertezza dovuta alle tensioni sullo scenario geopolitico internazionale, sia in conseguenza della debolezza dei fondamentali del ciclo economico nell'area UE e sui mercati americano e giapponese. Il peggioramento della fiducia dei consumatori americani ed europei si è tradotto, da un lato, in un trend ancora ribassista dei mercati borsistici e in un taglio dei tassi di policy da parte della BCE e, dall'altro, in un'evoluzione del fatturato e degli investimenti delle imprese inferiore alle attese.

### Sintesi dei risultati

In tale contesto, nel primo trimestre del 2003 il Gruppo SANPAOLO IMI ha evidenziato, rispetto all'analogo periodo dello scorso esercizio, un miglioramento dei margini operativi, dimostrando una minore vulnerabilità alle pressioni esercitate dal calo dei tassi d'interesse e dalle performance negative dei mercati finanziari. In particolare i flussi trimestrali del margine di interesse e del risultato di gestione sono risultati superiori ai valori medi dell'esercizio 2002, ricostruito a parità di perimetro di consolidamento.

L'utile ordinario, in crescita rispetto al corrispondente periodo del 2002, ha beneficiato di minori rettifiche e

accantonamenti, data l'elevata qualità dell'attivo e il raggiungimento di un congruo livello di copertura dei crediti, anche a fronte del rischio fisiologico insito nel portafoglio in bonis. Le rettifiche su immobilizzazioni finanziarie hanno ancora risentito della necessità di allineare il valore del portafoglio partecipativo quotato ai prezzi di mercato.

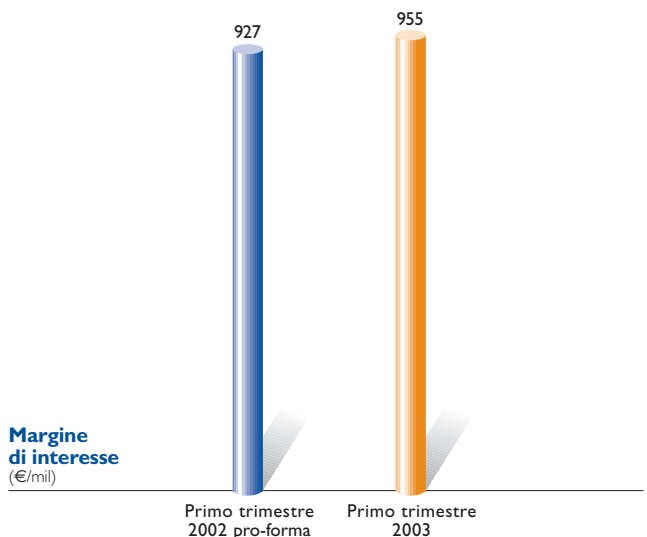
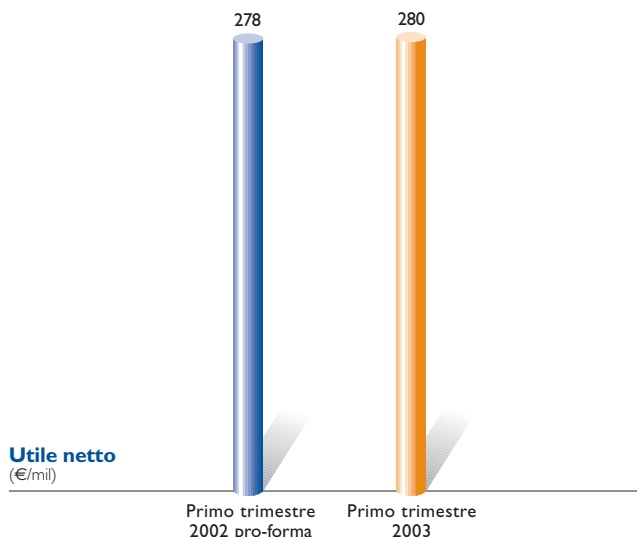
L'utile netto è stato pari a 280 milioni di euro, valore in linea, a parità di perimetro, sia con il risultato del primo trimestre del 2002, sia con il percorso di crescita tracciato in sede di budget 2003.

### Il margine di interesse

Il margine di interesse realizzato nei primi tre mesi del 2003, pari a 955 milioni di euro, ha presentato un incremento del 3% rispetto all'analogo periodo del 2002. Questa inversione di tendenza rispetto alle flessioni osservate nel corso dell'esercizio precedente, è riconducibile al miglioramento dello spread verso clientela, pur in presenza di una fase di riduzione dei tassi, nonché alla crescita dei volumi medi dei crediti a clientela.

Per quanto riguarda i tassi di mercato, l'Euribor a tre mesi, in diminuzione dal 2,96% di dicembre 2002 al 2,53% di marzo 2003, ha evidenziato in termini medi un ribasso di 67 punti base rispetto ai primi tre mesi del 2002.

Nel trimestre il rendimento delle attività fruttifere del Gruppo è stato pari al 4,77% e il costo delle passività one-



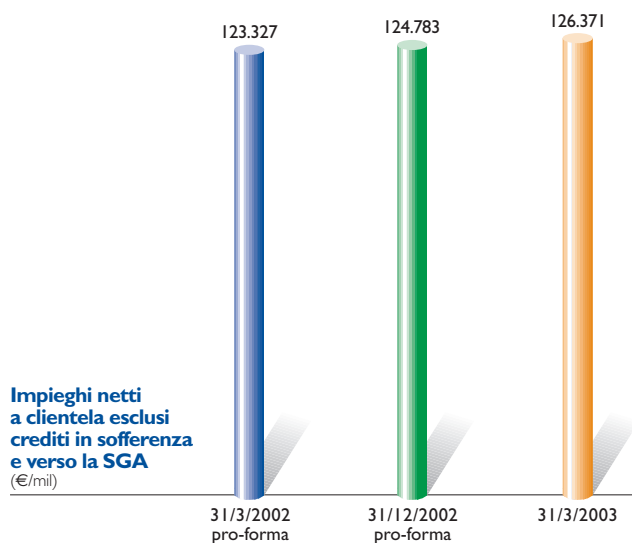
rose si è collocato sul 2,52%. Ne è conseguito uno spread complessivo pari al 2,25%, superiore di 17 punti base a quello registrato nel corrispondente periodo del 2002. Nell'operatività con la clientela l'aumento dello spread medio è stato di 21 punti base.

Le giacenze medie delle attività fruttifere del Gruppo hanno evidenziato una riduzione del 2,1% rispetto al primo trimestre del 2002, principalmente ascrivibile alle misure di razionalizzazione del portafoglio titoli a seguito della costituzione del pool centralizzato di finanza di Gruppo. Per contro le consistenze medie degli impieghi a clientela, escluse le operazioni di pronti contro termine, hanno registrato un aumento dello 0,9%. Dal lato del passivo si è verificata una diminuzione (-2,2%) dei volumi medi di raccolta da clientela, al netto dei pronti contro termine, attribuibile per la maggior parte ad una riduzione della componente rappresentata da titoli (-4,6%).

A fine marzo 2003 le consistenze degli impieghi netti a clientela del Gruppo, esclusi i crediti in sofferenza e verso la SGA, si sono attestate a 126,4 miliardi di euro, in crescita del 2,5% rispetto a fine marzo 2002 e dell'1,3% da inizio anno. Tale variazione è il risultato di una vivace dinamica dei

crediti a medio/lungo termine, in aumento nei dodici mesi del 7,7%, e di un calo del 4,9% dei finanziamenti a breve.

Nel comparto degli impieghi a medio/lungo termine è proseguito il buon andamento dei finanziamenti destinati al settore retail: le erogazioni di mutui fondiari alle famiglie della Rete Sanpaolo sono state pari, nei primi tre mesi del-



### Analisi giacenze medie e tassi di interesse

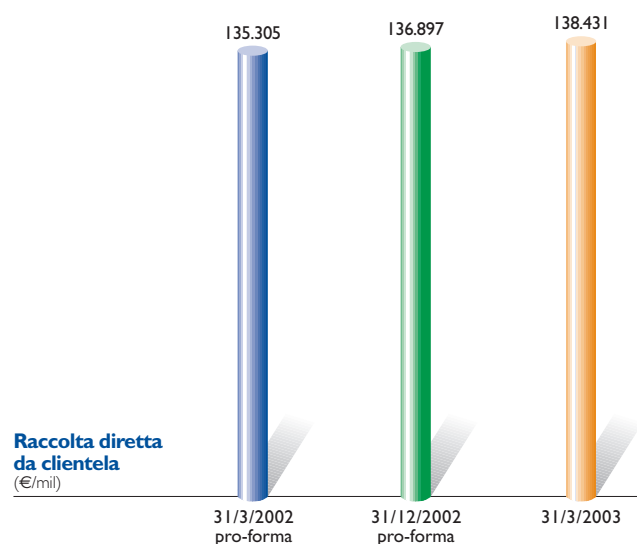
	Primo trimestre 2003		Primo trimestre 2002 pro-forma		Variazione primo trimestre 2003 / Primo trimestre 2002 pro-forma	
	Giacenze medie (€/mil)	Tassi medi annualizzati (%)	Giacenze medie (€/mil)	Tassi medi annualizzati (%)	Variazione giacenze medie (%)	Differenza tassi (punti %)
Attività fruttifere di interessi	161.428	4,77	164.852	5,12	-2,1	-0,35
- crediti verso clientela (esclusi P/T)	121.618	5,30	120.503	5,69	+0,9	-0,39
- titoli	15.716	3,69	20.555	3,91	-23,5	-0,22
- altre attività fruttifere	24.094	2,79	23.794	3,28	+1,3	-0,49
Attività non fruttifere di interessi (1)	44.838		46.526		-3,6	
<b>Totale attività</b>	<b>206.266</b>		<b>211.378</b>		<b>-2,4</b>	
Passività onerose di interessi	153.759	2,52	155.616	3,04	-1,2	-0,52
- raccolta diretta da clientela (esclusi P/T)	114.492	2,27	117.020	2,87	-2,2	-0,60
- debiti verso clientela	67.592	1,36	67.846	1,85	-0,4	-0,49
- debiti rappresentati da titoli	46.900	3,57	49.174	4,28	-4,6	-0,71
- altre passività onerose	39.267	3,27	38.596	3,57	+1,7	-0,30
Passività non onerose di interessi (1)	41.822		44.681		-6,4	
Patrimonio netto	10.685		11.081		-3,6	
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>206.266</b>		<b>211.378</b>		<b>-2,4</b>	

(1) Il dato include le giacenze medie del gruppo Banca IMI, coerentemente con la riclassifica gestionale dei relativi interessi attivi e passivi, esposti alla voce "profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni" in quanto strettamente connessi, sotto il profilo operativo, al risultato caratteristico dell'attività di intermediazione in valori mobiliari.

l'esercizio, a 0,6 miliardi di euro, cui si aggiungono 0,2 miliardi erogati dalle banche reti Cardine. Positiva è stata altresì l'evoluzione dei crediti al settore opere pubbliche e infrastrutture erogati da Banca OPI, la cui consistenza è salita a fine marzo a 18,1 miliardi di euro, con un incremento del 14,2% sui dodici mesi; tale variazione è stata costruita su valori omogenei per tener conto del conferimento, avvenuto a far data dal 1° gennaio 2003, del ramo opere pubbliche dell'ex Banco di Napoli per circa 2 miliardi di euro.

La raccolta diretta da clientela ha presentato una dinamica positiva, sia da inizio anno (+1,1%), sia sui dodici mesi (+2,3%). La consistenza a fine marzo 2003 ha raggiunto i 138,4 miliardi di euro, beneficiando dell'aumento dei conti correnti e depositi, dei pronti contro termine e dell'altra raccolta. Su queste forme di investimento a breve si sono orientate le preferenze della clientela a fronte del perdurare dell'incertezza sui mercati finanziari, in attesa che le prospettive di mercato assecondino un profilo di rischio più elevato. Relativamente alla raccolta scadenzata, è proseguito il deflusso dei certificati di deposito, in calo del 15,2% sui dodici mesi, e dei commercial paper (-4,2%), a fronte di una modesta crescita delle obbligazioni (+0,4%).

A fine marzo le quote del Gruppo sul mercato domestico risultavano pari rispettivamente all'11,2% nel comparto degli impieghi e al 10,6% per quanto riguarda la raccolta diretta da clientela.



#### Impieghi a clientela

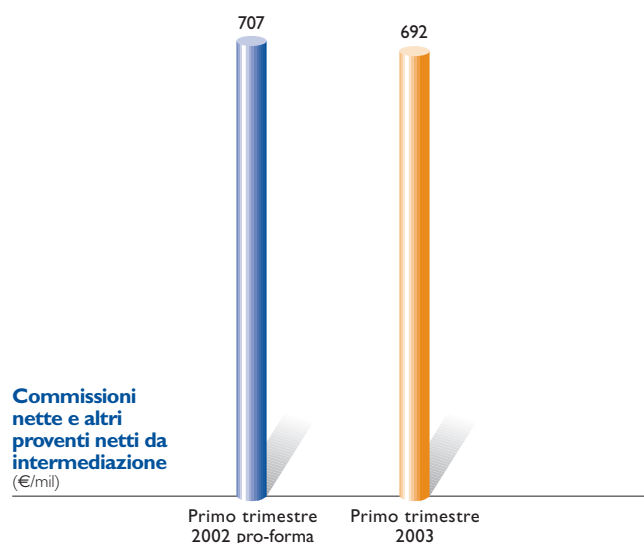
	31/3/2003		31/3/2002 pro-forma		Variazione 31/3/03- 31/3/02 pro-forma (%)	31/12/2002 pro-forma	
	Importo (€mil)	%	Importo (€mil)	%		Importo (€mil)	%
Impieghi a breve termine	48.636	37,7	51.167	40,4	-4,9	48.657	38,2
Impieghi a medio/lungo termine	77.735	60,3	72.160	56,9	+7,7	76.126	59,8
<b>Impieghi a clientela esclusi crediti in sofferenza e verso la SGA</b>	<b>126.371</b>	<b>98,0</b>	<b>123.327</b>	<b>97,3</b>	<b>+2,5</b>	<b>124.783</b>	<b>98,0</b>
Crediti in sofferenza	1.338	1,0	1.407	1,1	-4,9	1.334	1,0
Crediti verso la SGA	1.224	1,0	1.997	1,6	-38,7	1.252	1,0
<b>Impieghi a clientela</b>	<b>128.933</b>	<b>100,0</b>	<b>126.731</b>	<b>100,0</b>	<b>+1,7</b>	<b>127.369</b>	<b>100,0</b>

#### Raccolta diretta da clientela

	31/3/2003		31/3/2002 pro-forma		Variazione 31/3/03- 31/3/02 pro-forma (%)	31/12/2002 pro-forma	
	Importo (€mil)	%	Importo (€mil)	%		Importo (€mil)	%
Conti correnti e depositi	69.226	50,0	66.354	49,0	+4,3	70.161	51,3
Certificati di deposito	7.654	5,5	9.022	6,7	-15,2	7.310	5,3
Obbligazioni	38.764	28,0	38.605	28,5	+0,4	39.447	28,8
Commercial paper	4.486	3,2	4.682	3,5	-4,2	4.139	3,0
Pronti contro termine e prestito di titoli	13.482	9,8	12.812	9,5	+5,2	12.917	9,5
Altra raccolta	4.819	3,5	3.830	2,8	+25,8	2.923	2,1
<b>Raccolta diretta da clientela</b>	<b>138.431</b>	<b>100,0</b>	<b>135.305</b>	<b>100,0</b>	<b>+2,3</b>	<b>136.897</b>	<b>100,0</b>

## Le commissioni nette e gli altri proventi netti da intermediazione

Le commissioni nette del Gruppo nel primo trimestre del 2003 sono ammontate a 692 milioni di euro, in riduzione del 2,1% rispetto al corrispondente periodo dello scorso esercizio. Tale dinamica, ancora negativa sebbene più contenuta rispetto alle variazioni registrate nel corso dell'esercizio 2002, è il risultato di andamenti difformi delle diverse aree



commissionali. Hanno infatti presentato variazioni negative, nell'arco dei dodici mesi, i ricavi derivanti dal comparto del risparmio gestito (-8,3%) e dell'intermediazione mobiliare (-5,7%), più sensibile alle performance dei mercati, e dall'area dei servizi di incasso e pagamento (-5,1%), solo in parte compensati dal positivo sviluppo dell'area depositi e conti correnti (+18,6%) e finanziamenti e garanzie (+8,9%). In particolare, le commissioni rivenienti dalla gestione del risparmio, che hanno rappresentato nel trimestre circa il 50% del totale, sono state di 31 milioni di euro inferiori all'analogo periodo del 2002. La contrazione di tali ricavi commissionali è derivata sia dal ridimensionamento degli stock di risparmio gestito indotta dalla caduta dei corsi azionari, sia dal mix meno favorevole delle attività finanziarie della clientela, orientata verso forme di investimento a basso profilo di rischio e con duration finanziaria contenuta.

La raccolta indiretta ha presentato una flessione del 3,2% rispetto a fine marzo 2002, attestandosi a 227,8 miliardi di euro, principalmente dovuta al ridimensionamento della componente gestita (-4,2%) e, in misura minore, di quella amministrata (-1,7%).

Un segnale positivo è rappresentato dall'aumento delle consistenze di raccolta indiretta da inizio anno (+1,1%), nonostante l'intonazione ancora negativa dei mercati. In

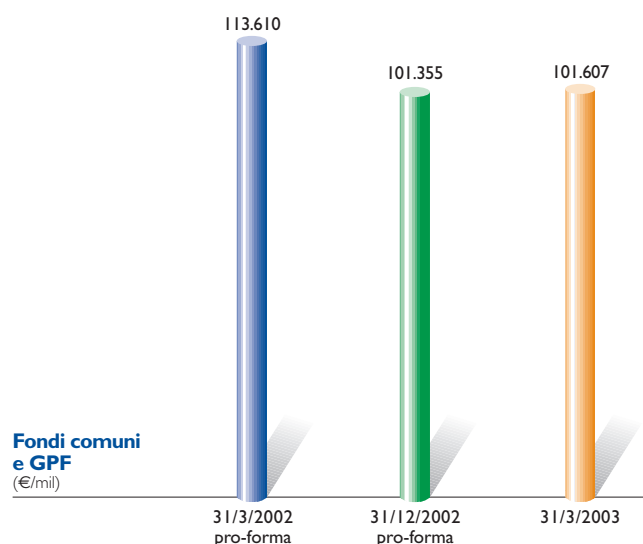
### Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione

	Primo trimestre 2003 (€/mil)	Primo trimestre 2002 pro-forma (€/mil)	Variazione primo trimestre 2003 / Primo trimestre 2002 pro-forma (%)	Esercizio 2002 pro-forma (€/mil)
Area gestione, intermediazione e consulenza	410	445	-7,9	1.705
- risparmio gestito	344	375	-8,3	1.424
- intermediazione e custodia titoli, valute	66	70	-5,7	281
Area finanziamenti e garanzie	61	56	+8,9	245
Area servizi di incasso e pagamento	56	59	-5,1	227
Area depositi e conti correnti	115	97	+18,6	438
Altre commissioni e proventi netti da intermediazione	50	50	-	226
<b>Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione</b>	<b>692</b>	<b>707</b>	<b>-2,1</b>	<b>2.841</b>

### Attività finanziarie della clientela

	31/3/2003		31/3/2002 pro-forma		Variazione 31/3/03- 31/3/02 pro-forma (%)	31/12/2002 pro-forma	
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%
Risparmio gestito	139.655	38,1	145.754	39,3	-4,2	137.960	38,1
Risparmio amministrato	88.165	24,1	89.653	24,2	-1,7	87.305	24,1
Raccolta diretta	138.431	37,8	135.305	36,5	+2,3	136.897	37,8
<b>Attività finanziarie della clientela</b>	<b>366.251</b>	<b>100,0</b>	<b>370.712</b>	<b>100,0</b>	<b>-1,2</b>	<b>362.162</b>	<b>100,0</b>

particolare l'evoluzione del risparmio gestito (+1,2%) è stata resa possibile dalla raccolta netta conseguita nel tri-



mestre dalle reti distributive, pari a 3,9 miliardi di euro, che ha ampiamente compensato la svalutazione delle quotazioni degli asset in gestione. Il risparmio gestito a fine marzo 2003 ha raggiunto i 139,7 miliardi di euro, con un flusso incrementale di 1,7 miliardi di euro rispetto alla fine dell'esercizio 2002. A tale proposito si segnala che:

- i volumi dei fondi comuni e delle gestioni patrimoniali in fondi hanno beneficiato della raccolta netta del trimestre, pari a 2,4 miliardi di euro, che ha più che compensato l'effetto performance negativo: gli stock hanno pertanto evidenziato una crescita marginale rispetto a dicembre 2002, attestandosi a 101,6 miliardi di euro (-10,6% su base annua). È proseguita la ricomposizione nell'ambito delle diverse tipologie: in particolare, l'incidenza dei fondi di liquidità sul totale è salita dal 27,7% di fine dicembre 2002 al 29,9% di fine marzo 2003, mentre la quota dei fondi azionari si è ridotta dal 22,4% al 19,2% e quella dei fondi bilanciati dal 10,5% al 9%. A fine trimestre il Gruppo SANPAOLO IMI occupava la prima posizione sul mercato domestico, con una quota di mercato del 21,3%;

#### Risparmio gestito

	31/3/2003		31/3/2002 pro-forma		Variazione 31/3/03-31/3/02 pro-forma (%)	31/12/2002 pro-forma	
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%
Fondi comuni d'investimento e gestioni patrimoniali in fondi	101.607	72,8	113.610	77,9	-10,6	101.355	73,5
Gestioni patrimoniali mobiliari	9.147	6,5	10.454	7,2	-12,5	9.451	6,8
Riserve tecniche vita	28.901	20,7	21.690	14,9	+33,2	27.154	19,7
<b>Risparmio gestito</b>	<b>139.655</b>	<b>100,0</b>	<b>145.754</b>	<b>100,0</b>	<b>-4,2</b>	<b>137.960</b>	<b>100,0</b>

#### Variazione dello stock di risparmio gestito

	Primo trimestre 2003 (€/mil)	Primo trimestre 2002 pro-forma (€/mil)	Esercizio 2002 pro-forma (€/mil)
Raccolta netta del periodo	3.919	1.238	3.709
- Fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	2.448	-331	-3.209
- Gestioni patrimoniali mobiliari	-178	-255	-773
- Polizze vita	1.649	1.824	7.691
Effetto performance	-2.224	-292	-10.557
<b>Variazione dello stock di risparmio gestito</b>	<b>1.695</b>	<b>946</b>	<b>-6.848</b>

#### Composizione dei fondi comuni per tipologia

	31/3/2003 (%)	31/3/2002 pro-forma (%)	31/12/2002 pro-forma (%)
Azionari	19,2	32,5	22,4
Bilanciati	9,0	13,2	10,5
Obbligazionari	41,9	35,3	39,4
Liquidità	29,9	19,0	27,7
<b>Totale fondi comuni del Gruppo</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

- le riserve tecniche vita hanno confermato il percorso di crescita già evidenziato nel corso dell'intero 2002: la variazione percentuale è stata pari al 33,2% nell'arco dei dodici mesi e del 6,4% da inizio anno. I prodotti assicurativi del ramo vita, segnatamente le index linked e le unit linked, hanno rappresentato il prodotto trainante del risparmio gestito e una delle forme di investimento preferite da parte della clientela; la raccolta netta realizzata dalle reti distributive nel trimestre, pari a 1,6 miliardi di euro, ha portato le riserve tecniche a 28,9 miliardi di euro a fine marzo 2003.

### I profitti da operazioni finanziarie, gli utili delle società valutate al patrimonio netto e i dividendi

I profitti netti da operazioni finanziarie e i dividendi su azioni si sono attestati nel primo trimestre del 2003 a 83 milioni di euro. Tale valore è di poco inferiore agli 85 milioni di euro del primo trimestre del 2002 ma superiore alla media trimestrale dello scorso esercizio (74 milioni) che, data la forte variabilità dell'aggregato, rappresenta un termine di confronto più significativo. Oltre il 90% di tali ricavi è riconducibile all'attività di intermediazione in titoli, cambi e derivati di Banca IMI e della Capogruppo.

Gli utili delle società valutate al patrimonio netto e i dividendi su partecipazioni, pari a 48 milioni di euro (49 realizzati nel primo trimestre del 2002) hanno presentato complessivamente una diminuzione del 2%. In particolare:

- gli utili delle società valutate al patrimonio netto si sono attestati a 39 milioni di euro a fronte di un analogo valo-

re relativo al primo trimestre del 2002;

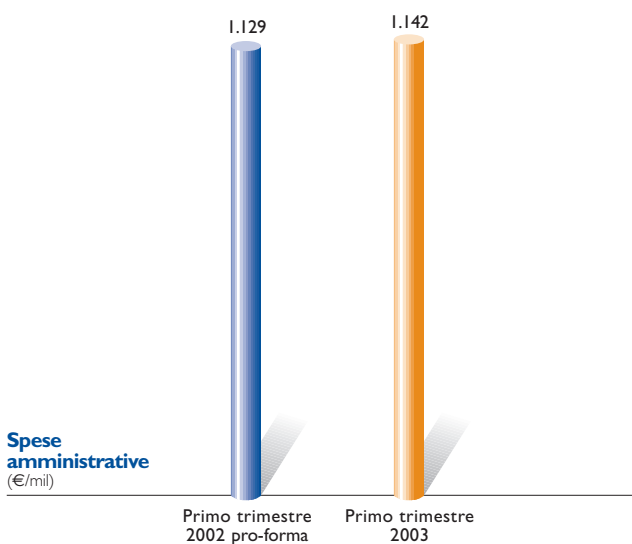
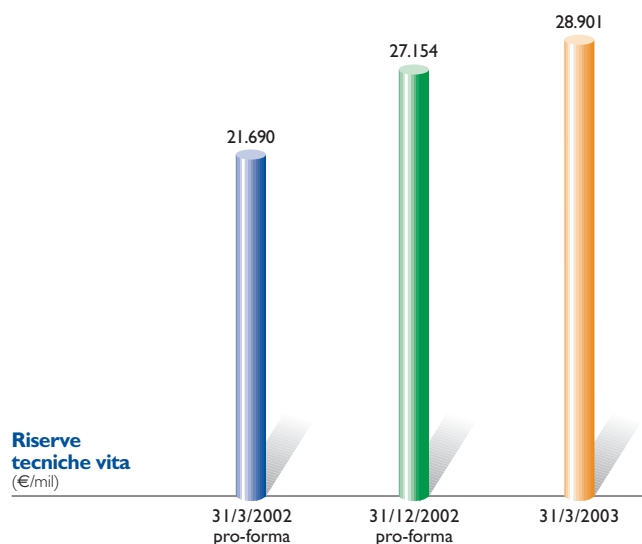
- i dividendi corrisposti al Gruppo da partecipazioni di minoranza non incluse nel perimetro di consolidamento sono risultati pari a 9 milioni di euro, contro i 10 milioni incassati nel corrispondente periodo del 2002.

### I costi

Nel primo trimestre del 2003 le spese amministrative sono ammontate complessivamente a 1.142 milioni di euro, a fronte dei 1.129 milioni del corrispondente periodo del 2002. L'aumento dell'1,2% è riconducibile alle spese per il personale (+1,4%) e alle imposte indirette e tasse (+9,7%), che sono state solo parzialmente compensate dal calo delle altre spese amministrative (-0,8%).

In particolare le spese per il personale, pari a 713 milioni di euro, sono state influenzate dagli aumenti stabiliti in sede di rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro (+3,7%) per la maggior parte compensati dagli effetti positivi derivanti dalle azioni di ottimizzazione degli organici, diminuiti del 2,2% in termini medi rispetto al primo trimestre del 2002.

Le altre spese amministrative si sono attestate a 361 milioni di euro, contro i 364 milioni dell'analogo periodo del 2002. In particolare risultano in diminuzione le spese relative all'operatività corrente e, in tale ambito, soprattutto le spese immobiliari a seguito delle misure di razionalizzazione degli spazi utilizzati. Per contro sono in ascesa gli oneri connessi alle iniziative di riorganizzazione, tra le quali la



costituzione della Direzione Territoriale Sud e la realizzazione del nuovo modello distributivo.

Nel primo trimestre del 2003 le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali sono ammontate a 111 milioni di euro, in linea con il livello registrato nei primi tre mesi del 2002 e in rallentamento rispetto alla crescita evidenziata nello scorso esercizio. Nel primo trimestre del 2003 sono proseguiti gli investimenti per l'integrazione dei sistemi informativi e per la specializzazione della rete commerciale.

### Gli accantonamenti e le rettifiche di valore

Gli ammortamenti dei disavanzi di fusione e delle differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto, pari a 33 milioni di euro, sono risultati inferiori del 19,5% rispetto al primo trimestre del 2002 per il completamento, alla fine dello scorso esercizio, dell'ammortamento decennale del disavanzo di fusione relativo all'ex Banca Provinciale Lombarda e all'ex Banco Lariano.

Gli accantonamenti e le rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie si sono attestati a 135 milioni di euro, a fronte dei 156 milioni di euro dei primi tre mesi del 2002 (-13,5%).

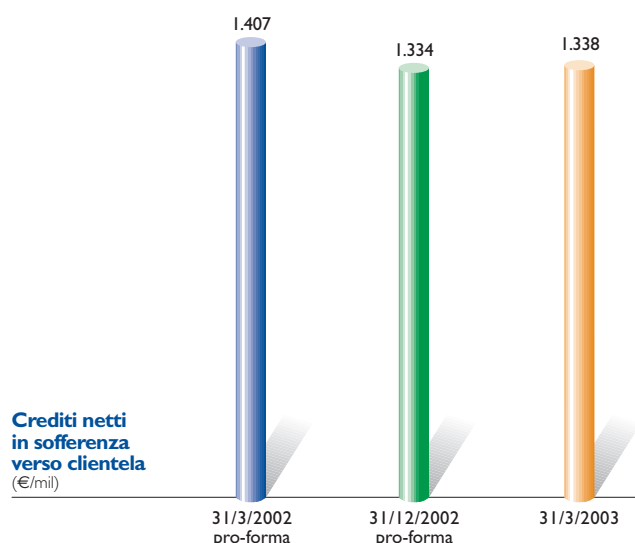
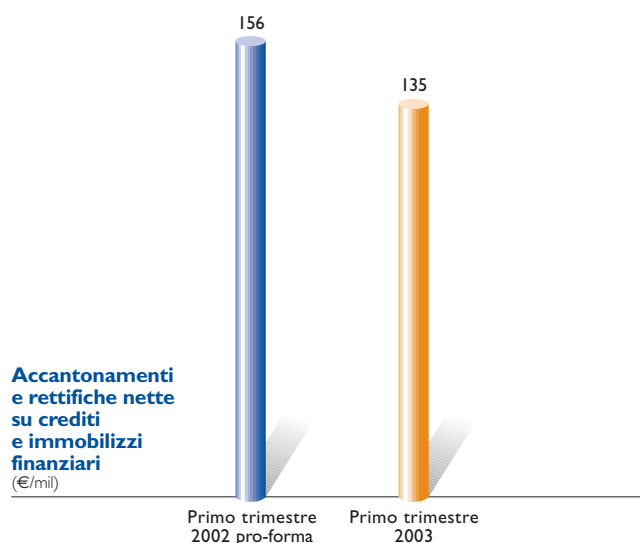
Il flusso netto comprende:

- 27 milioni di euro di accantonamenti al fondo rischi e oneri, che si confrontano con i 45 milioni del primo tri-

mestre dell'esercizio 2002. Questi ultimi comprendevano gli oneri potenziali per la rinegoziazione dei mutui per l'edilizia agevolata in applicazione delle disposizioni introdotte dall'art. 29 della Legge 133/99, i cui termini applicativi sono stati fissati dal Governo con il Decreto Ministeriale del 31/3/2003;

- 69 milioni di euro di accantonamenti e rettifiche per rischi creditizi (97 milioni nel primo trimestre del 2002), derivanti dall'adeguamento ai valori di presunto realizzo di specifiche posizioni e dall'allineamento di alcune società agli standard qualitativi della Capogruppo. A fronte di un ampliamento del portafoglio crediti rispetto ai valori di fine esercizio 2002, la riserva generica del Gruppo, tenuto conto anche dei fondi rischi su crediti, si è collocata su 1.087 milioni di euro, mantenendo invariato allo 0,9% il livello di copertura dei crediti in bonis;
- 39 milioni di euro di rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie, rispetto ai 14 milioni relativi ai primi tre mesi dello scorso esercizio. Tali rettifiche sono ascrivibili principalmente alla partecipazione in FIAT, il cui valore di libro è stato prudenzialmente allineato a 6,1 euro per azione, pari alla media dei prezzi di mercato rilevati nel mese di marzo 2003. Tale valutazione ha comportato l'iscrizione di una minusvalenza di 24 milioni di euro, che si aggiungono agli 82 milioni di euro contabilizzati nel bilancio 2002.

A fine marzo 2003 i crediti problematici netti del Gruppo risultavano pari a 2.913 milioni di euro, con un decremento di 73 milioni rispetto al dato di fine marzo 2002 (-2,4%). Da inizio anno i crediti problematici lordi sono rimasti





sostanzialmente invariati e ciò ha consentito di confermare i livelli di copertura raggiunti a fine esercizio 2002. In particolare, nell'ambito dei crediti a clientela:

- le sofferenze nette si sono attestate a 1.338 milioni di euro a fronte dei 1.407 milioni di euro di fine marzo 2002 (-4,9%); il rapporto sofferenze nette/impieghi netti a clientela è stato pari all'1%, rispetto all'1,1% rilevato dodici mesi prima. Al 31 marzo 2003 le sofferenze del Gruppo presentavano una percentuale di copertura pari al 68,7%;
- i crediti incagliati, ristrutturati e in corso di ristrutturazione sono risultati pari a 1.466 milioni di euro, superiori ai 1.448 di fine marzo 2002 (+1,2%); la percentuale di copertura è risultata del 30,2%;
- i crediti non garantiti verso paesi a rischio sono stati pari a 63 milioni di euro, contro i 60 milioni di fine marzo 2002.

### I proventi straordinari e le imposte

I proventi straordinari netti del Gruppo si sono attestati nel primo trimestre del 2003 a 42 milioni di euro, in riduzione

del 25% rispetto ai 56 milioni del corrispondente periodo dell'anno precedente.

La componente più rilevante di tale aggregato è rappresentata dai 30 milioni di euro di utilizzo del fondo oneri potenziali per rinegoziazione mutui della Capogruppo, in esubero rispetto all'impatto economico determinato dalla fissazione di un tasso di sostituzione del 12,61% da parte del già citato Decreto Ministeriale. Il contributo degli utili da cessione partecipazioni è risultato marginale (2 milioni di euro). Il flusso realizzato nel primo trimestre del 2002 aveva beneficiato in misura più rilevante di utili da cessione partecipazioni (24 milioni), nonché di recuperi di natura fiscale (21 milioni) e immobiliare (8 milioni).

Le imposte sul reddito del trimestre sono state quantificate in 194 milioni di euro; il tax rate del Gruppo SANPAOLO IMI è risultato pari al 40,2%, inferiore a quello registrato a fine 2002, pari al 44,4%, principalmente per effetto della intervenuta diminuzione di due punti percentuali dell'aliquota IRPEG e di mezzo punto dell'aliquota IRAP.

### Composizione del portafoglio crediti

	31/3/2003		31/3/2002 pro-forma		Variazione 31/3/03- 31/3/02 pro-forma (%)	31/12/2002 pro-forma	
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%
Crediti in sofferenza	1.338	1,0	1.407	1,1	-4,9	1.334	1,0
Crediti incagliati, ristrutturati e in corso di ristrutturazione	1.466	1,1	1.448	1,1	+1,2	1.447	1,1
Crediti verso paesi a rischio - clientela	63	0,1	60	0,1	+5,0	59	0,1
Crediti in bonis	126.066	97,8	123.816	97,7	+1,8	124.529	97,8
<b>Totale crediti a clientela</b>	<b>128.933</b>	<b>100,0</b>	<b>126.731</b>	<b>100,0</b>	<b>+1,7</b>	<b>127.369</b>	<b>100,0</b>
Crediti in sofferenza e incaglio - banche	1		6		-83,3	1	
Crediti verso paesi a rischio - banche	45		65		-30,8	51	

## I conti di capitale

### Il patrimonio netto

L'evoluzione del patrimonio del Gruppo, pari al 31 marzo 2003 a 10.815 milioni di euro, rispetto al dato pubblicato nel bilancio al 31 dicembre 2002 è risultata la seguente:

<i>Evoluzione del patrimonio di Gruppo</i>	<i>€/mil</i>
<b>Patrimonio netto al 1° gennaio 2003</b>	<b>10.537</b>
<b>Decrementi</b>	<b>-2</b>
- Differenze di cambio ed altre rettifiche	-2
<b>Incrementi</b>	<b>280</b>
- Utile netto del periodo	280
<b>Patrimonio netto al 31 marzo 2003</b>	<b>10.815</b>

Tra le riserve sono inclusi 551 milioni di euro di utili dell'esercizio 2002 destinati al pagamento del dividendo agli azionisti SANPAOLO IMI, la cui distribuzione è prevista nel corso del corrente mese di maggio.

Al 31 marzo 2003 le azioni proprie detenute dal Gruppo erano 4.982.699, pari allo 0,27% del capitale sociale, ed esposte a valori di mercato nel portafoglio di negoziazione per 31 milioni di euro, coerentemente con quanto effettuato dalle società controllate.

L'incremento di 41.948 unità rispetto al dato di fine 2002 è riconducibile all'operatività effettuata da Banca IMI nell'ambito della propria attività istituzionale di intermediazione.

### Il patrimonio di vigilanza e i coefficienti di solvibilità

A fine marzo 2003 il rapporto tra il patrimonio di vigilanza e il totale delle attività ponderate derivanti dal rischio di credito e dal rischio di mercato evidenziava un coefficiente di solvibilità complessivo stimabile al 10,7%; il rapporto tra il capitale primario del Gruppo e il totale delle attività ponderate era stimabile al 7,4%.

## La gestione dei rischi finanziari

### I rischi finanziari dell'attività creditizia

Il rischio di mercato generato dall'attività creditizia del Gruppo si è attestato nel corso del primo trimestre del 2003 su livelli inferiori a quanto osservato in media nello scorso esercizio, opportunamente ricostruito considerando l'inclusione dei conti di Cardine Banca. La variazione del valore di mercato del banking book, misurata in termini di shift sensitivity, come spostamento verso l'alto, parallelo ed uniforme, di 100 punti base della curva dei tassi d'interesse, ha presentato nel corso del primo trimestre del 2003 un valore medio negativo di 175 milioni di euro, a fronte di 231 milioni di euro nell'esercizio precedente.

Il Value at Risk (VaR) del banking book, calcolato come massima perdita potenziale "non attesa" del valore di mercato del portafoglio che potrebbe registrarsi nei dieci giorni lavorativi successivi con un intervallo statistico di confidenza del 99%, si è attestato nel trimestre su un valore medio di 103 milioni di euro, in linea con l'esercizio precedente (97 milioni di euro).

### Le partecipazioni quotate esterne al Gruppo

Gli investimenti partecipativi detenuti in società quotate non consolidate integralmente o con il metodo del patrimonio netto presentavano un valore di mercato, ai prezzi puntuali di fine marzo 2003, di 1.193 milioni di euro, di cui 253 milioni detenuti da IMI Investimenti. Il valore di mercato degli investi-

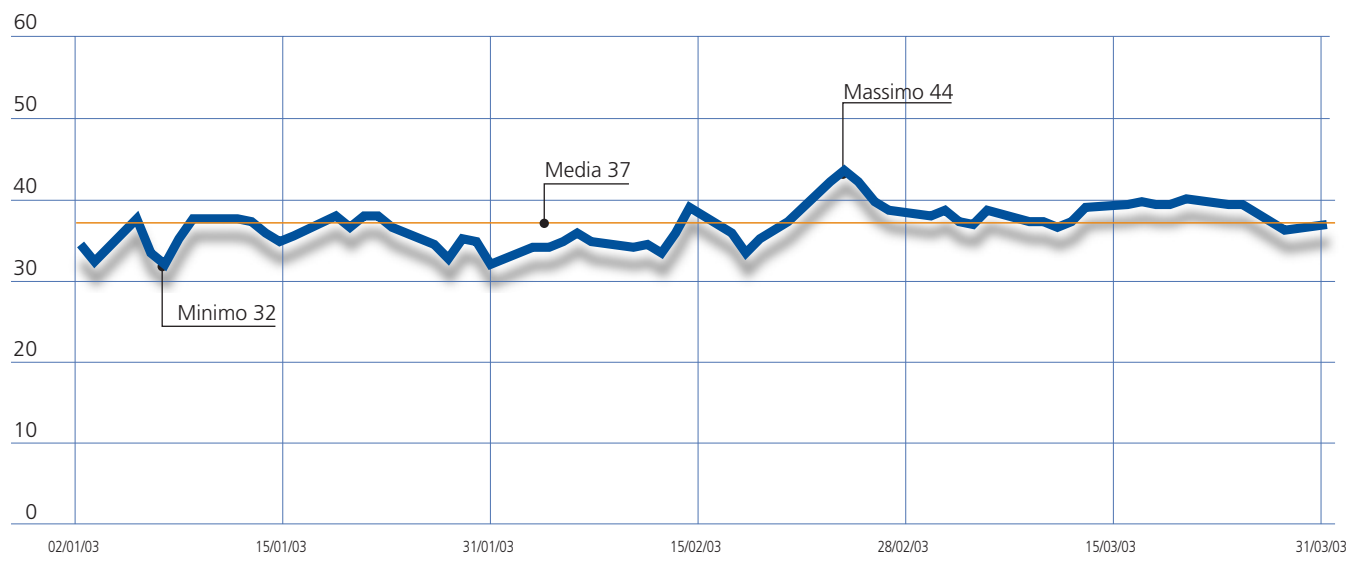
menti partecipativi evidenziava, ai prezzi puntuali di fine marzo, una minusvalenza potenziale netta rispetto al valore di carico di 96 milioni di euro. In relazione alla generale ripresa dei mercati osservata successivamente al 31 marzo, il portafoglio degli investimenti partecipativi quotati esprimeva ad inizio maggio una plusvalenza potenziale pari a 89 milioni di euro.

Il VaR relativo agli investimenti partecipativi di minoranza in società quotate si è attestato a fine marzo a 219 milioni di euro, valore sostanzialmente in linea con il livello osservato alla fine dello scorso esercizio (226 milioni di euro).

### L'attività di trading

I rischi finanziari propri delle attività di trading del Gruppo, concentrati in Banca IMI e nelle sue controllate, hanno registrato nel trimestre un valore medio, misurato in termini di Value at Risk, pari a circa 11 milioni di euro (12 milioni di euro il valore di fine marzo), oscillando tra un minimo di 6 milioni di euro ed un massimo di 17 milioni di euro.

Oltre al VaR, al fine di monitorare l'impatto delle perdite potenziali che potrebbero manifestarsi in condizioni estreme, viene utilizzata la metodologia del Worst Case Scenario. L'evoluzione della massima perdita potenziale giornaliera ha evidenziato nel corso del primo trimestre una sostanziale stabilità dei rischi potenziali che hanno sempre oscillato su valori prossimi alla media del periodo, risultata pari a 37 milioni di euro. In nessun caso le perdite effettivamente conseguite sono state superiori alle misure di rischio ex ante.



Massima perdita potenziale giornaliera attività di trading (€/mil)

## Le altre informazioni

### L'andamento delle quotazioni azionarie

A fine marzo 2003 la quotazione del titolo SANPAOLO IMI risultava pari a 6,231 euro, sostanzialmente invariata da ini-

zio anno, a fronte di un decremento del 3% evidenziato dal MIB bancario. Alla stessa data l'azione SANPAOLO IMI registrava un price/book value pari a 1,1 e un price/earnings, calcolato sugli utili di consensus al 2003, pari a 12,2.

In data 8 maggio 2003 la quotazione si è attestata a 7,26 euro, in crescita del 17,1% rispetto a inizio anno.

#### Confronto con il mercato

	8/5/2003	31/3/2003	28/3/2002	Variazione (%) 31/3/03-28/3/02
Azione SANPAOLO IMI (€)	7,260	6,231	13,482	-53,8
Indice bancario (MIB bancario storico)	1.916	1.676	2.597	-35,5

#### Quotazione titolo SANPAOLO IMI (1)

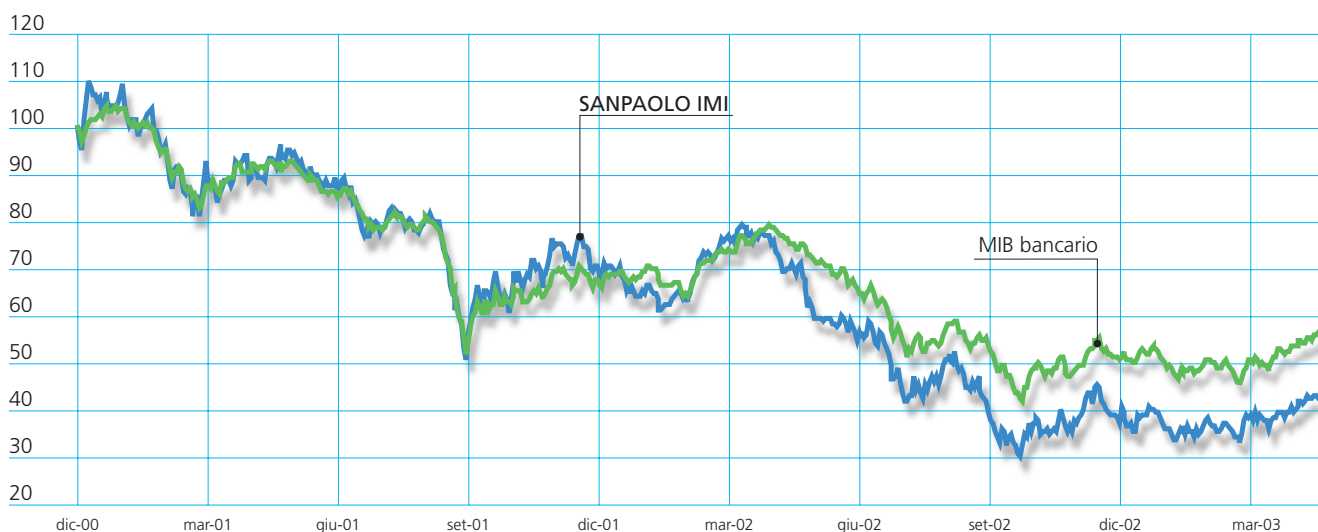
Anno	Prezzo massimo (€)	Prezzo minimo (€)	Prezzo medio (€)
1995	5,118	4,025	4,577
1996	5,269	4,236	4,766
1997	8,800	4,564	6,275
1998	16,274	8,717	12,429
1999	16,071	10,970	13,192
2000	20,800	11,483	16,612
2001	18,893	8,764	14,375
2002	13,702	5,231	9,439
2003 (fino all'8/5/2003)	7,493	5,796	6,591

#### Multipli borsistici di SANPAOLO IMI

	31/3/2003	28/3/2002
Price/book value	1,1	2,5
Price/earnings su utili di consensus (2)	12,2	16,4

(1) I prezzi azionari anteriori al 2 novembre 1999 sono stati rettificati per tener conto dell'avvenuto spin-off immobiliare.

(2) Calcolato sugli utili di consensus al 2003 per il 31/3/2003 e sugli utili di consensus al 2002 per il 28/3/2002.



Performance del titolo SANPAOLO IMI e del MIB bancario (29/12/00=100)

## La composizione dell'azionariato

Al 31 marzo 2003 l'azionariato di SANPAOLO IMI, sulla base delle informazioni disponibili, mostrava la seguente composizione:

### Azionariato SANPAOLO IMI

	% sul capitale sociale	
	complessivo	ordinario
Compagnia di San Paolo	14,48	7,50
Fondazione CR Padova e Rovigo	10,80	4,38
Fondazione CR Bologna	7,69	3,12
Santander Central Hispano	6,37	8,08
IFI / IFIL	3,83	4,86
Deutsche Bank	3,68	4,67
Ente CR Firenze	2,06	2,61
Fondazione Cariplo	1,75	2,21
Caisse des Dépôts et Consignations (CDC)	1,70	2,16
Monte dei Paschi di Siena	1,60	2,03
Templeton Global Advisers	1,54	1,95
Società Reale Mutua di Assicurazioni	1,54	1,95
Fondazione CR Venezia	1,47	1,87
Altri Azionisti (1)	41,49	52,61
<b>Totale</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>

(1) La voce comprende le azioni proprie detenute dal Gruppo.

In data 26 aprile si è avuta notizia del trasferimento – intervenuto in data 23 aprile – delle azioni SANPAOLO IMI detenute da IFI a IFIL.

## Il rating

La tabella che segue riporta i principali rating assegnati al debito di SANPAOLO IMI.

### Rating indebitamento SANPAOLO IMI

Fitch	
• Debito a breve termine	F1+
• Debito a medio/lungo termine (senior)	AA-
Moody's Investors Service	
• Debito a breve termine	P-1
• Debito a medio/lungo termine (senior)	Aa3
Standard & Poor's	
• Debito a breve termine	A-1
• Debito a medio/lungo termine (senior)	A+

## Le Aree di Affari del Gruppo

### L'organizzazione per Aree di Affari

Il Gruppo SANPAOLO IMI ha operato nel primo trimestre del 2003 attraverso una struttura organizzata per Aree di Affari articolata nei seguenti settori di attività:

- Reti Bancarie Domestiche, comprendenti: la Rete Sanpaolo, capillarmente presente nell'Italia Nord Occidentale e, tramite la Direzione Territoriale Sud, nelle regioni meridionali; Cardine, radicata nel Nord Est. Le reti, dedicate al servizio dei mercati retail, private e imprese, presentano un'ottimale copertura del territorio nazionale attraverso circa 3.000 filiali bancarie e infrastrutture di multicanalità integrata. Le reti bancarie sono affiancate da unità specialistiche al servizio della clientela domestica: Banca OPI, che svolge attività di consulenza e di erogazione di finanziamenti a medio/lungo termine agli enti pubblici e a favore di interventi infrastrutturali, le esattorie, nonché, all'interno dell'Area Rete Sanpaolo e Consumer Banking, le società di private banking, credito al consumo e leasing. Il settore comprende altresì l'Area Altre Reti Italia, responsabile delle interessenze detenute dal Gruppo nella Cassa di Risparmio di Firenze e nella Cassa dei Risparmi di Forlì, nonché i Grandi Gruppi e la Finanza Strutturata;
- Personal Financial Services, cui fanno capo le attività svolte dalle reti di promotori del gruppo Banca Fideuram (che dal mese di ottobre 2002 include Banca Sanpaolo

Invest) al servizio della clientela con un potenziale di risparmio medio/alto;

- Wealth Management e Financial Markets che comprendono: le società di Sanpaolo IMI Wealth Management, dedicate a fornire prodotti di risparmio gestito alle reti del Gruppo, alle reti collegate, nonché a investitori istituzionali e a reti terze; Eptaconsors, controllata al 60,7%, operante principalmente nei settori del corporate finance, dell'asset management, dell'intermediazione mobiliare e del trading on line; Banca IMI, investment bank del Gruppo, le cui priorità di business riguardano, da un lato, l'offerta di servizi specialistici alla clientela imprese e istituzionale e, dall'altro, lo sviluppo di prodotti strutturati distribuiti ai clienti retail e corporate attraverso le reti del Gruppo; Sanpaolo IMI Private Equity, in cui è confluita l'attività di private equity del Gruppo;
- Attività Internazionali, cui fanno capo la controllata francese Banque Sanpaolo, la Rete Estera della Capogruppo, limitatamente all'attività di corporate lending, e Sanpaolo IMI Internazionale, costituita al fine di sviluppare la presenza nei paesi esteri ritenuti di interesse strategico attraverso opportune iniziative di crescita, in particolare operazioni di acquisizione e alleanze.

Le attività di holding, la finanza, la Macchina Operativa Integrata, la gestione degli immobili, degli investimenti partecipativi e della politica creditizia di Gruppo sono comprese nelle Funzioni Centrali.

I criteri utilizzati per il calcolo della redditività e per l'allocazione del capitale sono dettagliati nelle Note Esplicative.

## I risultati delle Aree di Affari

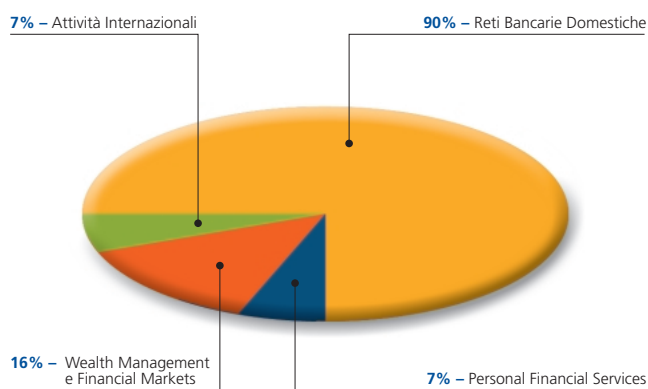
Nella tabella seguente sono sinteticamente riportati le risultanze economiche e gli indicatori di redditività conseguiti nei settori di attività in cui il Gruppo opera. Relativamente alle principali Aree di Affari, vengono di seguito presentati le più rilevanti iniziative nonché i risul-

tati operativi e reddituali realizzati nel primo trimestre.

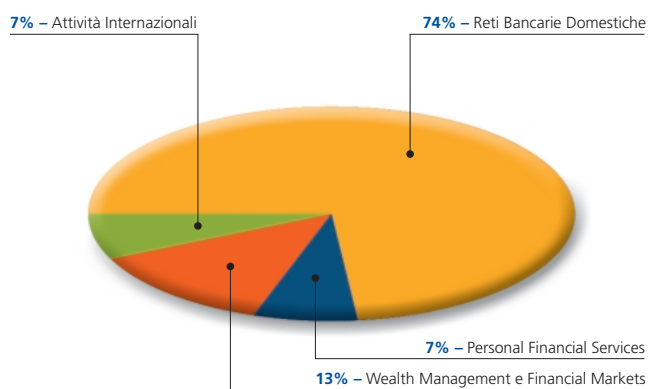
Si sottolinea che, laddove necessario, i dati utilizzati per valutare l'andamento rispetto ai periodi precedenti sono stati ricostruiti in termini omogenei, ipotizzando che tale assetto organizzativo sia stato avviato a partire dall'1/1/2002.

	Contributo all'utile netto di Gruppo				Capitale medio			Redditività annualizzata		
	Primo trimestre 2003	Primo trimestre 2002	Var. primo trim. 2003/Primo trim. 2002 (%)	Esercizio 2002	Primo trimestre 2003	Primo trimestre 2002	Esercizio 2002	Primo trimestre 2003	Primo trimestre 2002	Esercizio 2002
	(€/mil)	(€/mil)	(%)	(€/mil)	(€/mil)	(€/mil)	(€/mil)	(%)	(%)	(%)
<b>RETI BANCARIE DOMESTICHE</b>	253	235	+7,7	779	7.925	7.676	7.647	12,8	12,2	10,2
<b>PERSONAL FINANCIAL SERVICES</b>	20	41	-51,2	111	748	863	788	10,7	19,0	14,1
<b>WEALTH MANAGEMENT E FINANCIAL MARKETS</b>	45	43	+4,7	145	1.360	1.232	1.277	13,2	14,0	11,4
<b>ATTIVITA' INTERNAZIONALI</b>	19	8	+137,5	42	754	800	784	10,1	4,0	5,4
<b>FUNZIONI CENTRALI (1)</b>	-57	-49	+16,3	-172	-102	510	248	n.s.	n.s.	n.s.
<b>TOTALE GRUPPO</b>	<b>280</b>	<b>278</b>	<b>+0,7</b>	<b>905</b>	<b>10.685</b>	<b>11.081</b>	<b>10.744</b>	<b>10,5</b>	<b>10,0</b>	<b>8,4</b>

(1) Includono le attività di holding, la finanza, la Macchina Operativa Integrata, la gestione degli immobili e degli investimenti partecipativi e le scritture infragruppo.



Utile netto primo trimestre 2003 ripartito per settori di attività (2)



Capitale allocato primo trimestre 2003 ripartito per settori di attività (2)

(2) Il grafico esclude le Funzioni Centrali che presentano un valore negativo; le percentuali di Reti Bancarie Domestiche, Personal Financial Services, Wealth Management e Financial Markets, Attività Internazionali sono calcolate rapportando:

- il contributo di ciascuna all'utile netto di bilancio (280 milioni di euro);
- il capitale allocato al patrimonio netto medio del Gruppo (10.685 milioni di euro).

## Reti Bancarie Domestiche

### Rete Sanpaolo e Consumer Banking

L'Area Rete Sanpaolo e Consumer Banking ha operato nel primo trimestre del 2003 secondo un perimetro di attività comprensivo delle seguenti unità di business:

- la Rete Sanpaolo, costituita dalle 2.118 filiali della Capogruppo a marchio Sanpaolo e Banco di Napoli, a supporto delle quali sono attivi i canali diretti rappre-

sentati dall'Internet, phone e mobile banking;

- le società controllate, funzionali al business bancario, operanti nel credito al consumo (Finemiro Banca e Finconsumo Banca; l'interessenza del 50% detenuta da SANPAOLO IMI in quest'ultima verrà ceduta a SCH, per effetto dell'accordo raggiunto nel mese di marzo), nel leasing (Sanpaolo Leasint che nel mese di ottobre 2002 ha incorporato Cardine Leasing) e nel private banking internazionale (Sanpaolo Bank Lussemburgo, Sanpaolo Bank Austria e Sanpaolo Bank Svizzera).

	Rete Sanpaolo e Consumer Banking				di cui: Rete Sanpaolo (1)			
	Primo trimestre 2003 (€/mil)	Primo trimestre 2002 (€/mil)	Var. primo trim. 2003/Primo trim. 2002 (%)	Esercizio 2002 (€/mil)	Primo trimestre 2003 (€/mil)	Primo trimestre 2002 (€/mil)	Var. primo trim. 2003/Primo trim. 2002 (%)	Esercizio 2002 (€/mil)
<b>DATI ECONOMICI (€/mil)</b>								
Margine di intermediazione	955	944	+1,2	3.841	860	854	+0,7	3.472
Costi operativi	-614	-612	+0,3	-2.508	-573	-568	+0,9	-2.338
Risultato di gestione	341	332	+2,7	1.333	287	286	+0,3	1.134
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-68	-61	+11,5	-358	-48	-54	-11,1	-287
Utile ordinario	273	271	+0,7	975	239	232	+3,0	847
Proventi straordinari netti	2	-2	n.s.	1	-1	-2	-50,0	-6
Utile lordo	275	269	+2,2	976	238	230	+3,5	841
Imposte sul reddito del periodo	-120	-125	-4,0	-463	-108	-113	-4,4	-420
Variazione fondo per rischi bancari generali e utili di pertinenza di terzi	-6	-8	-25,0	-28	-	-	-	-
Utile netto	149	136	+9,6	485	130	117	+11,1	421
<b>CAPITALE ALLOCATO (€/mil)</b>	3.812	3.568	+6,8	3.640	3.044	2.858	+6,5	2.916
<b>INDICATORI (%)</b>								
RORAC annualizzato	15,6	15,2		13,3	17,1	16,4		14,4
Cost / Income ratio	64,5	64,8		65,4	66,5	66,5		67,3
	31/3/2003	31/3/2002	Variazione 31/3/03 - 31/3/02 (%)	31/12/2002	31/3/2003	31/3/2002	Variazione 31/3/03 - 31/3/02 (%)	31/12/2002
<b>DATI OPERATIVITA' CON CLIENTELA (€/mil)</b>								
Attività finanziarie	187.721	188.849	-0,6	185.150	182.102	182.709	-0,3	179.379
- Raccolta diretta	53.164	53.388	-0,4	53.955	49.498	49.564	-0,1	50.074
- Risparmio gestito	72.485	74.533	-2,7	71.369	72.238	74.004	-2,4	71.087
- Fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	53.417	58.658	-8,9	53.046	53.305	58.460	-8,8	52.923
- Gestioni patrimoniali mobiliari	4.579	5.724	-20,0	4.923	4.444	5.393	-17,6	4.764
- Riserve tecniche vita	14.489	10.151	+42,7	13.400	14.489	10.151	+42,7	13.400
- Risparmio amministrato	62.072	60.928	+1,9	59.826	60.366	59.141	+2,1	58.218
Flusso di raccolta netta di risparmio gestito	1.982	703		1.689	1.999	804		1.869
Crediti per cassa netti a clientela escluse le sofferenze	53.737	50.355	+6,7	55.107	50.335	47.033	+7,0	51.742
<b>STRUTTURA OPERATIVA</b>								
Dipendenti	24.313	24.631	-1,3	24.403	22.964	23.269	-1,3	23.030
Filiali Italia	2.144	2.131	+0,6	2.141	2.118	2.106	+0,6	2.115

(1) Inclusa l'operatività con le imprese con fatturato superiore ai 250 milioni di euro e la banca depositaria.



Complessivamente, l'Area Rete Sanpaolo e Consumer Banking ha presentato nel primo trimestre del 2003 un utile netto di 149 milioni di euro, in crescita del 9,6% rispetto all'analogo periodo dello scorso esercizio. La redditività dell'Area, espressa in termini di RORAC annualizzato, è risultata pari al 15,6%.

Il primo trimestre del 2003 ha visto l'integrazione operativa delle strutture distributive della Rete Sanpaolo con quelle del Banco di Napoli. In particolare:

- a seguito della fusione della banca partenopea nella Capogruppo, intervenuta il 31 dicembre 2002, la Rete Sanpaolo è stata riorganizzata in 23 aree territoriali, ciascuna con responsabilità unitaria sulle filiali Sanpaolo e Banco di Napoli;
- sono state unificate le logiche di gestione del territorio e le politiche commerciali. In particolare sono stati attuati i passi propedeutici per l'estensione alle filiali Banco di Napoli dei criteri di specializzazione commerciale per segmenti di clientela che caratterizzano le filiali Sanpaolo: entro fine anno, oltre alle filiali dedicate all'attività retail, la Rete opererà tramite circa 150 punti operativi e oltre 50 team distaccati dedicati alle imprese, nonché con oltre 20 filiali e circa 50 moduli e nuclei distaccati al servizio della clientela private;
- è stata avviata l'integrazione delle procedure informatiche. Nei mesi di marzo e aprile un primo gruppo di 149 filiali Banco di Napoli è migrato sui sistemi Sanpaolo. Il processo si completerà nel prossimo mese di giugno con l'adozione dei sistemi Sanpaolo da parte delle restanti filiali Banco di Napoli;
- si stanno ponendo le basi per realizzare, a partire da luglio, il previsto scorporo delle oltre 700 filiali Sanpaolo e Banco di Napoli operanti nell'Italia meridionale continentale nella nuova società del Gruppo destinata a presidiare tale territorio. La nuova banca coniugherà autonomia operativa con unitarietà di coordinamento commerciale rispetto alle strutture della Rete Sanpaolo operanti nelle altre regioni italiane. Le attività informatiche, amministrative e di back office della nuova banca saranno accentrato presso la Capogruppo.

Nel primi tre mesi dell'anno, la Rete Sanpaolo ha perseguito gli obiettivi definiti in sede di budget, che prevedono il consolidamento del posizionamento di mercato nei confronti della clientela retail e private e lo sviluppo del rapporto con la clientela imprese, in un contesto di prioritaria attenzione alla qualità dell'attivo. In particolare:

- per quanto riguarda il mercato retail e private, nel trimestre si è proceduto alla creazione, nell'ambito delle filiali,

di moduli specializzati nel servizio della clientela dei diversi segmenti: private, affluent, family e small business. È stata inoltre varata una "Investment Policy" che declina i principi che devono guidare l'attività di assistenza, in materia di investimento, svolta dalle filiali nei confronti della clientela; seguirà il rilascio alle filiali di modelli evoluti di valutazione del profilo finanziario della clientela. Parallelamente è proseguita l'opera di ideazione di prodotti, in particolare a capitale garantito, rispondenti alle esigenze attuali del mercato. È continuata la diffusione della multicanalità: alla fine di marzo i contratti di banca diretta in capo alle filiali Sanpaolo sono saliti a oltre 350.000, con un incremento dell'8% circa da inizio anno;

- relativamente alle imprese, gli sforzi sono stati indirizzati, da un lato, a incrementare l'operatività con le aziende aventi adeguato merito creditizio e, dall'altro, ad adottare politiche di pricing maggiormente correlate al rischio assunto. Centrale è risultata inoltre l'iniziativa finalizzata all'ampliamento dell'offerta di strumenti finanziari dedicati a esigenze di copertura del rischio di tasso e di cambio: nel primo trimestre del 2003 sono state concluse operazioni con circa 900 clienti, contro i 1.000 dell'intero esercizio 2002. È proseguita l'attività di diffusione dei canali diretti: i contratti di Internet banking con le imprese e i piccoli operatori economici hanno superato a fine marzo le 24.500 unità, con una crescita di oltre il 15% da inizio anno.

Sotto il profilo operativo le attività finanziarie della clientela della Rete Sanpaolo hanno evidenziato da inizio anno un flusso positivo per 2,7 miliardi di euro, beneficiando del positivo andamento del risparmio amministrato (2,1 miliardi) e del risparmio gestito (1,2 miliardi). La raccolta netta di risparmio gestito è stata più che doppia rispetto al primo trimestre del 2002 grazie in particolare al collocamento di fondi comuni e di polizze assicurative vita. Gli impieghi a clientela hanno presentato un incremento del 7% rispetto a fine marzo 2002; in tale ambito si è confermato particolarmente sostenuto l'andamento dei mutui fondiari alle famiglie, che hanno registrato nel trimestre erogazioni per 0,6 miliardi di euro.

I risultati reddituali della Rete Sanpaolo realizzati nel trimestre hanno presentato un margine di intermediazione in crescita dello 0,7%. Il buon andamento del margine di interesse e dei profitti e perdite da operazioni finanziarie ha infatti più che compensato il minore flusso commissionale proveniente dal risparmio gestito. L'utile netto si è attestato a 130 milioni di euro, a fronte dei 117 milioni del primo trimestre del 2002, determinando un RORAC annualizzato del 17,1%.

## Cardine

Cardine ha operato nell'Italia del Nord Est attraverso le 841 filiali delle sette banche reti: Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Cassa di Risparmio in Bologna, Cassa di Risparmio di Venezia, Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, Cassa di Risparmio di Gorizia, Banca Agricola di Cerea e Banca Popolare dell'Adriatico. Si ricorda peraltro, come più dettagliatamente descritto nel capitolo della Relazione dedicato alla presentazione delle iniziative del trimestre, che in data 25 marzo il Consiglio di Amministrazione di SANPAOLO IMI ha approvato il lancio di un'OPA sulla totalità delle azioni in

circolazione della Banca Popolare dell'Adriatico e la fusione per incorporazione della Banca Agricola di Cerea nella Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.

Le principali iniziative realizzate da Cardine nel corso del primo trimestre del 2003 sono state mirate ad estendere a tutte le banche reti il nuovo modello distributivo focalizzato per segmenti di clientela. A tal fine sono stati individuati 778 gestori specializzati a servizio dei diversi segmenti (di cui 108 per il private, 373 per l'affluent, 112 per il corporate e 185 per il segmento small business) e sono stati determinati i prodotti e i servizi destinati alle varie tipologie di clientela.

### Cardine (1)

	Primo trimestre 2003	Primo trimestre 2002	Variazione primo trimestre 2003 / Primo trimestre 2002 (%)	Esercizio 2002
<b>DATI ECONOMICI (€/mil)</b>				
Margine di intermediazione	354	349	+1,4	1.435
Costi operativi	-213	-226	-5,8	-893
Risultato di gestione	141	123	+14,6	542
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-35	-19	+84,2	-277
Utile ordinario	106	104	+1,9	265
Proventi straordinari netti	11	-	n.s.	-11
Utile lordo	117	104	+12,5	254
Imposte sul reddito del periodo	-51	-49	+4,1	-137
Variazione fondo per rischi bancari generali e utile di pertinenza di terzi	-1	-1	-	-10
Utile netto	65	54	+20,4	107
Contributo all'utile netto di Gruppo (2)	64	57	+12,3	163
<b>CAPITALE ALLOCATO (€/mil)</b>	2.502	2.628	-4,8	2.536
<b>INDICATORI (%)</b>				
ROE annualizzato	10,2	8,7		6,4
Cost / Income ratio	58,8	63,2		60,8
	31/3/2003	31/3/2002	Variazione 31/3/03-31/3/02 (%)	31/12/2002
<b>DATI OPERATIVITA' CON CLIENTELA (€/mil)</b>				
Attività finanziarie	51.464	50.053	+2,8	51.815
- Raccolta diretta	26.414	25.717	+2,7	26.524
- Risparmio gestito	13.349	12.562	+6,3	13.159
- Fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	8.543	8.323	+2,6	8.539
- Gestioni patrimoniali mobiliari	3.129	3.041	+2,9	3.038
- Riserve tecniche vita	1.677	1.198	+40,0	1.582
- Risparmio amministrato	11.701	11.774	-0,6	12.132
Flusso di raccolta netta di risparmio gestito	613	265	-	1.478
Crediti per cassa netti a clientela escluse le sofferenze	25.086	23.445	+7,0	24.588
<b>STRUTTURA OPERATIVA</b>				
Dipendenti	9.617	9.868	-2,5	9.719
Filiali Italia	841	835	+0,7	841

(1) Consolidato del raggruppamento Cardine Finanziaria.

(2) Dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area.

Al fine di realizzare l'integrazione commerciale a livello di Gruppo, nel corso del primo trimestre le banche reti Cardine hanno avviato il collocamento di prodotti originati da società del Gruppo SANPAOLO IMI con riferimento, in particolare, ai fondi comuni di investimento e ai prodotti assicurativi.

Nel comparto del risparmio gestito la raccolta netta realizzata da inizio anno, pari a 0,6 miliardi di euro, ha più che compensato la svalutazione degli stock, che si sono attestati a fine marzo 2003 a 13,3 miliardi di euro, in aumento del 6,3% su base annua e dell'1,4% da fine dicembre 2002. Positivo è stato altresì l'andamento della raccolta diretta da clientela, che ha registrato una crescita del 2,7% rispetto a fine marzo 2002. I crediti a clientela, al netto delle sofferenze, hanno presentato un incremento del 2% rispetto a inizio esercizio e del 7% su base annua; sono state altresì rilevanti le nuove erogazioni di mutui fondiari retail, pari nei primi tre mesi dell'esercizio a 0,2 miliardi di euro.

Nel primo trimestre del 2003 il risultato di gestione ha evidenziato un incremento del 14,6% rispetto all'analogo

periodo dello scorso esercizio, attestandosi a 141 milioni di euro. Tale dinamica è stata resa possibile dal contenimento dei costi operativi (-5,8%) e dalla tenuta dei ricavi, favorita dalla positiva evoluzione del margine di interesse e dei profitti da operazioni finanziarie che ha più che compensato il minor flusso commissionale. Nonostante i maggiori accantonamenti generici su crediti effettuati per l'allineamento agli standard prudenziali della Capogruppo, l'utile netto di periodo si è attestato a 65 milioni di euro, in crescita del 20,4% rispetto all'analogo periodo del 2002. Il contributo all'utile netto di Gruppo è stato pari a 64 milioni di euro, determinando un ROE annualizzato del 10,2%.

### Banca OPI

Banca OPI svolge attività di prestazione di servizi finanziari nei confronti del comparto pubblico, con particolare riferimento al finanziamento degli investimenti e delle opere infrastrutturali. Nel corso del 2002 la banca è stata rafforzata attraverso il conferimento, da parte della Capogruppo, della partecipazione totalitaria in FIN.OPI (ex Compagnia di

### Banca OPI

	Primo trimestre 2003	Primo trimestre 2002	Variazione primo trimestre 2003 / Primo trimestre 2002 (%)	Esercizio 2002
<b>DATI ECONOMICI (€/mil)</b>				
Margine di intermediazione	36	37	-2,7	143
Costi operativi	-6	-6	-	-23
Risultato di gestione	30	31	-3,2	120
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-16	-16	-	-68
Utile ordinario	14	15	-6,7	52
Proventi straordinari netti	-	-	-	4
Utile lordo	14	15	-6,7	56
Imposte sul reddito del periodo	-5	-5	-	-17
Utile netto	9	10	-10,0	39
Contributo all'utile netto di Gruppo (1)	18	20	-10,0	77
<b>CAPITALE ALLOCATO (€/mil)</b>	682	676	+0,9	675
<b>INDICATORI (%)</b>				
ROE annualizzato	10,6	11,8		11,4
Cost / Income ratio	16,2	16,2		15,3
	31/3/2003	31/3/2002	Variazione 31/3/03-31/3/02 (%)	31/12/2002
<b>DATI OPERATIVI (€/mil)</b>				
Crediti per cassa netti a clientela escluse le sofferenze	18.056	15.812	+14,2	16.717
Erogazioni nel periodo	1.884	1.006	+87,3	3.231
<b>STRUTTURA OPERATIVA</b>				
Dipendenti	166	155	+7,1	167

(1) Dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area, prevalentemente rappresentate dallo storno delle rettifiche su crediti effettuate esclusivamente per finalità fiscali.

San Paolo Investimenti Patrimoniali); a partire dal 1° gennaio 2003, essa comprende altresì le attività nel settore delle opere pubbliche in precedenza svolte dal Banco di Napoli. Si segnala che i dati operativi e reddituali relativi al 2002 sono pro-forma, al fine di consentire un confronto su basi omogenee.

Nel primo trimestre del 2003 la banca:

- ha erogato nuovi finanziamenti che hanno riguardato principalmente: in Italia, i settori infrastrutturali, in particolare l'alta velocità ferroviaria, gli aeroporti e le autostrade; all'estero, i servizi postali e le autostrade in paesi comunitari o di prossimo accesso nell'Unione Europea;
- nel comparto dei servizi di Enti locali ha sostenuto importanti iniziative fieristiche internazionali, alcune importanti multiutilities, aziende sanitarie e società di servizi urbani per la mobilità;
- nel comparto dell'advisory ha acquisito un incarico da Rimini Fiera S.p.A. per l'assistenza nelle attività connesse ad una parziale privatizzazione;
- nel project financing ha preso parte ad alcuni importanti progetti in Portogallo (Lusoscut Grande Porto), in Spagna (Tram di Barcellona) e in Inghilterra (Metropolitana di Londra); ha partecipato alla selezione delle istituzioni finanziarie nell'ambito di una gara per la realizzazione e gestione di sistemi integrati di smaltimento rifiuti nel bacino comprendente le province di Messina e Catania; ha partecipato ad un'operazione per la costruzione e gestione di un sistema integrato per lo smaltimento dei rifiuti nei quattro distretti orientali della città metropolitana di Londra.

Nel primo trimestre del 2003 la banca ha effettuato nuove erogazioni per 1,9 miliardi di euro, che hanno riguardato, per la quasi totalità, operazioni a medio/lungo termine. Tra i finanziamenti più rilevanti vanno segnalati quelli alla Regione Campania e al Comune di Roma. I finanziamenti complessivi sono saliti a fine marzo a 18,1 miliardi di euro, in aumento dell'8% da inizio anno e del 14,2% sui dodici mesi. A queste si è anche aggiunto un flusso di nuove sottoscrizioni di titoli emessi da Enti Pubblici, pari a 0,4 miliardi di euro.

I risultati reddituali del primo trimestre del 2003 hanno evidenziato una riduzione del margine di intermediazione (-2,7%), determinata dalla flessione del margine di interesse solo parzialmente compensata dalla crescita delle commissioni. L'utile netto del periodo si è attestato a 9 milioni di euro, in calo del 10% rispetto al primo trimestre del 2002. Gli accantonamenti, effettuati prevalentemente per motivazioni fiscali, sono risultati sostanzial-

mente in linea con quelli dell'analogo periodo dello scorso esercizio.

### Grandi Gruppi e Finanza Strutturata

La gestione dei rapporti con i 30 maggiori gruppi di rilevanza nazionale e internazionale nonché il project financing (per i settori energy, oil & gas, telecommunications) e lo specialized lending strutturato (acquisition, LBO, real estate) sono stati accentrati, al fine di una ottimizzazione del profilo rischio/rendimento, in due unità specialistiche: Grandi Gruppi e Finanza Strutturata.

Nel primo trimestre del 2003 l'unità Grandi Gruppi ha conseguito risultati economici in miglioramento rispetto all'analogo periodo del 2002. Il RORAC annualizzato si è attestato all'8,7%, inferiore a quello registrato nel primo trimestre del 2002 per effetto dell'incremento del capitale di rischio assorbito a seguito del peggioramento dei rating del comparto automobilistico.

I risultati dell'unità Finanza Strutturata, influenzati dal perdurare di condizioni di difficoltà sui mercati specifici, si sono mantenuti su livelli modesti ma comunque positivi.

### Altre Reti Italia

L'Area Altre Reti Italia opera sul mercato domestico per il tramite delle reti distributive della Cassa di Risparmio di Firenze, nella quale il Gruppo detiene una quota del 19,5%, e della Cassa dei Risparmi di Forlì, partecipata al 21%. Con riferimento a quest'ultima si segnala che, per effetto dell'esercizio di un'opzione di vendita da parte della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, tale quota è salita al 29,8% in data 12 maggio 2003.

Nell'ambito degli accordi distributivi definiti da SANPAOLO IMI con le società dell'Area, sono da segnalare:

- il positivo andamento della commercializzazione di fondi comuni gestiti da CR Firenze Gestion Internationale (partecipata per l'80% da Carifirenze e per il 20% da SANPAOLO IMI); la raccolta netta del trimestre, pari a 240 milioni di euro, ha portato le consistenze complessive di fine marzo a 2,4 miliardi di euro;
- il collocamento da parte della rete Cariforlì, nei primi tre mesi dell'anno, di prodotti di risparmio gestito del Gruppo SANPAOLO IMI per 13 milioni di euro; tale flusso di raccolta netta ha portato lo stock a fine marzo a 179 milioni di euro, in crescita del 7,8% da inizio anno e del 51,7% nei dodici mesi.

## Personal Financial Services

### Banca Fideuram

Banca Fideuram dispone di una rete di 4.699 promotori finanziari e 87 filiali in Italia. La banca, che a ottobre 2002 ha acquisito Banca Sanpaolo Invest, opera avvalendosi di proprie società specializzate dedicate alla produzione di servizi per la gestione del risparmio.

Nel corso del primo trimestre del 2003 le azioni di Banca Fideuram sono state dirette all'avvio della fase realizzativa del programma di razionalizzazione nel settore dei servizi di investimento e delle reti.

In particolare, la riorganizzazione dei servizi di investimento, dopo l'acquisizione, avvenuta nel trimestre, del ramo consulenza di Fideuram Capital da parte di Fideuram Fondi, sarà completata con l'incorporazione di Fideuram Gestioni

### Banca Fideuram (1)

	Primo trimestre 2003	Primo trimestre 2002	Variazione primo trimestre 2003 / Primo trimestre 2002 (%)	Esercizio 2002
<b>DATI ECONOMICI (€/mil)</b>				
Margine di intermediazione	124	161	-23,0	598
Costi operativi	-82	-83	-1,2	-344
Risultato di gestione	42	78	-46,2	254
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-1	-3	-66,7	-58
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-6	-9	-33,3	-68
Utile ordinario	35	66	-47,0	128
Proventi straordinari netti	1	1	-	19
Utile lordo	36	67	-46,3	147
Imposte sul reddito del periodo	-7	-12	-41,7	-13
Variazione fondo per rischi bancari generali e utile di pertinenza di terzi	-	-	-	16
Utile netto	29	55	-47,3	150
Contributo all'utile netto di Gruppo (2)	20	41	-51,2	111
<b>CAPITALE ALLOCATO (€/mil)</b>	748	863	-13,3	788
<b>INDICATORI (%)</b>				
ROE annualizzato	10,7	19,0		14,1
Cost / Income ratio	63,4	50,0		55,3
	31/3/2003	31/3/2002	Variazione 31/3/03-31/3/02 (%)	31/12/2002
<b>DATI OPERATIVITA' CON CLIENTELA (€/mil)</b>				
Attività finanziarie	55.921	61.613	-9,2	56.457
- Raccolta diretta	4.049	4.600	-12,0	3.901
- Risparmio gestito	40.120	45.388	-11,6	40.028
- Fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	28.579	35.936	-20,5	28.756
- Gestioni patrimoniali mobiliari	532	500	+6,4	525
- Riserve tecniche vita	11.009	8.952	+23,0	10.747
- Risparmio amministrato	11.752	11.625	+1,1	12.528
Flusso di raccolta netta di risparmio gestito	845	-160		-1.153
<b>STRUTTURA OPERATIVA</b>				
Dipendenti	1.878	1.864	+0,8	1.880
Promotori finanziari	4.699	5.135	-8,5	4.754
Filiali Italia	87	85	+2,4	87

(1) Inclusa Banca Sanpaolo Invest.

(2) Per la quota detenuta da SANPAOLO IMI e dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area.

Patrimoniali in Fideuram Fondi (che assumerà la nuova denominazione di Fideuram Investimenti) e con la fusione per incorporazione di Fideuram Capital nella banca.

La razionalizzazione delle reti si perfezionerà con la scissione a favore di Banca Fideuram del ramo bancario di Banca Sanpaolo Invest che assumerà lo status di SIM e si concentrerà sull'attività distributiva mediante la propria rete di promotori finanziari.

Le attività finanziarie della clientela di Banca Fideuram, includendo le risultanze di Banca Sanpaolo Invest, si

sono attestate a fine marzo 2003 a 55,9 miliardi di euro, in flessione dell'1% da inizio anno e del 9,2% su base annua.

I margini reddituali del trimestre sono risultati in generalizzata riduzione; il margine di intermediazione, pari a 124 milioni di euro, ha evidenziato una contrazione del 23%, soprattutto a seguito dell'andamento cedente dei ricavi commissionali. L'utile netto di periodo si è attestato a 29 milioni di euro, registrando un calo del 47,3% rispetto al primo trimestre del 2002. Il ROE annualizzato è stato pari al 10,7%.

## Wealth Management e Financial Markets

### Sanpaolo IMI Wealth Management

L'Area Wealth Management fornisce prodotti e servizi di risparmio gestito sia alle reti distributive interne al Gruppo sia a investitori istituzionali, a reti collegate e a reti terze. Alla holding Sanpaolo IMI Wealth Management fanno capo le società del Gruppo operanti nel comparto dei fondi comuni, delle gestioni patrimoniali e delle assicurazioni vita.

Le principali iniziative realizzate dall'Area nel corso del primo trimestre hanno riguardato:

- il rilievo del controllo integrale di Sanpaolo IMI Wealth Management Lussemburgo attraverso l'acquisizione della quota dell'11,8% detenuta da Sanpaolo Bank Lussemburgo;
- la riduzione al 50% della partecipazione in Sanpaolo Bank Lussemburgo, in seguito all'aumento di capitale

della stessa, integralmente sottoscritto dalla Capogruppo SANPAOLO IMI;

- la sottoscrizione dell'aumento di capitale della controllata Sanpaolo IMI Alternative Investments, società preposta alla gestione di hedge funds divenuta operativa nel 2002;
- l'ampliamento della gamma di offerta, attraverso il lancio di fondi di fondi e l'emissione di nuove polizze index linked di Sanpaolo Vita.

I volumi di assets under management dell'Area si sono attestati a fine marzo 2003 a 85,1 miliardi di euro, in flessione dello 0,9% su base annua e del 2% rispetto a fine 2002; all'interno dell'aggregato complessivo è da segnalare il sostenuto incremento delle riserve tecniche vita, salite a 15,6 miliardi di euro (+45,6% rispetto a fine marzo 2002).

Nel primo trimestre del 2003 l'Area Wealth Management ha registrato un margine di intermediazione pari a 62 milioni di

### Sanpaolo IMI Wealth Management

	Primo trimestre 2003	Primo trimestre 2002	Variazione primo trimestre 2003 / Primo trimestre 2002 (%)	Esercizio 2002
<b>DATI ECONOMICI (€/mil)</b>				
Margine di intermediazione	62	55	+12,7	234
Costi operativi	-23	-18	+27,8	-88
Risultato di gestione	39	37	+5,4	146
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-1	-1	-	-7
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-1	-	n.s.	-
Utile ordinario	37	36	+2,8	139
Proventi straordinari netti	-	-	-	2
Utile lordo	37	36	+2,8	141
Imposte sul reddito del periodo	-3	-5	-40,0	-7
Variazione fondo per rischi bancari generali e utile di pertinenza di terzi	-	-	-	-2
Utile netto	34	31	+9,7	132
Contributo all'utile netto di Gruppo (1)	37	33	+12,1	142
<b>CAPITALE ALLOCATO (€/mil)</b>	<b>712</b>	<b>631</b>	<b>+12,8</b>	<b>655</b>
<b>INDICATORI (%)</b>				
ROE annualizzato	20,8	20,9		21,7
Cost / Income ratio	40,0	39,3		40,5
	31/3/2003	31/3/2002	Variazione 31/3/03-31/3/02 (%)	31/12/2002
<b>DATI OPERATIVITA' CON CLIENTELA (€/mil)</b>				
Assets under management	85.059	85.826	-0,9	83.407
<b>STRUTTURA OPERATIVA</b>				
Dipendenti	388	357	+8,7	404

(1) Dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area, prevalentemente rappresentate dallo storno di ammortamenti per avviamenti su società infragruppo.

euro, in crescita del 12,7% rispetto all'analogo periodo dello scorso esercizio; tale andamento è stato determinato in particolare dalla significativa crescita del contributo delle società assicurative Sanpaolo Vita e Sanpaolo Life, contabilizzato tra gli utili delle società valutate al patrimonio netto (+59%) che ha più che compensato la riduzione delle commissioni nette (-11,4%). La crescita dei ricavi ha determinato un utile netto di 34 milioni di euro (+9,7%). La redditività, espressa in termini di ROE annualizzato, è stata pari al 20,8%.

### Banca IMI

Banca IMI, investment bank del Gruppo, presidia l'attività di negoziazione mobiliare sia in conto proprio sia per conto della clientela, la raccolta dei capitali di rischio e di debito per aziende clienti, nonché la consulenza in materia di corporate finance. Per effetto dell'accordo raggiun-

to a dicembre 2002 con Centrobanca (Gruppo Banca Popolare di Bergamo – Credito Varesino) a quest'ultima sarà ceduta nel corso del 2003 una quota dell'80% di IMIWeb Bank, società controllata da Banca IMI.

Nel primo trimestre del 2003, con riferimento all'attività di corporate finance e capital markets, Banca IMI:

- relativamente alle Offerte Pubbliche di Acquisto ha agito in qualità di joint advisor e joint global coordinator nell'ambito dell'OPA lanciata da ENI sulle azioni Italgas;
- nell'ambito dei collocamenti azionari ha partecipato all'offerta pubblica iniziale di Meta, l'unica IPO effettuata nel trimestre in Italia, e ha agito in qualità di co-manager nell'ambito dell'offerta istituzionale di azioni Timken, rilevante azienda manifatturiera statunitense;
- sul versante degli aumenti di capitale è intervenuta in qualità di garante in due delle principali operazioni lanciate sul

### Banca IMI (1)

	Primo trimestre 2003	Primo trimestre 2002	Variazione primo trimestre 2003 / Primo trimestre 2002 (%)	Esercizio 2002
<b>DATI ECONOMICI (€/mil)</b>				
Margine di intermediazione	53	54	-1,9	185
Costi operativi	-35	-39	-10,3	-150
Risultato di gestione	18	15	+20,0	35
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-1	-	n.s.	-5
Utile ordinario	17	15	+13,3	30
Proventi straordinari netti	-1	-2	-50,0	5
Utile lordo	16	13	+23,1	35
Imposte sul reddito del periodo	-5	-4	+25,0	-11
Utile netto	11	9	+22,2	24
Contributo all'utile netto di Gruppo	11	9	+22,2	24
<b>CAPITALE ALLOCATO (€/mil)</b>	364	366	-0,5	361
<b>INDICATORI (%)</b>				
ROE annualizzato	12,1	9,8		6,6
Cost / Income ratio	66,7	72,7		81,0
<b>DATI OPERATIVI (€/mil)</b>				
Volumi intermediati da Banca IMI SpA				
- trading	194.342	164.149	+18,4	671.677
- sales	44.968	29.758	+51,1	143.809
- pronti contro termine	480.492	350.532	+37,1	1.621.992
- collocamenti	2.847	2.553	+11,5	6.360
	31/3/2003	31/3/2002	Variazione 31/3/03-31/3/02 (%)	31/12/2002
<b>STRUTTURA OPERATIVA</b>				
Dipendenti	622	653	-4,7	634
Filiali	2	2	-	2

(1) Esclusa IMIWeb Bank.



mercato europeo, segnatamente gli aumenti di capitale del Banco Comercial Portugûes, la maggiore banca portoghese, e della compagnia di assicurazione tedesca Allianz; ha agito in qualità di joint global coordinator nell'ambito dell'aumento di capitale di Edison.

Per quanto riguarda l'attività di corporate finance advisory, Banca IMI ha portato a termine rilevanti operazioni di fusione e acquisizione quali l'assistenza a SANPAOLO IMI in relazione all'acquisizione del pacchetto di maggioranza di Fidis congiuntamente ad un pool di banche e la consulenza a Business Solutions per la cessione di partecipazioni IPI. Riguardo alle operazioni in corso, ha proseguito l'attività di global advisory per il Gruppo FIAT e le attività di consulenza nei settori dell'energia, telecomunicazioni e IT services, tra cui si segnalano l'assistenza a AEM Torino per il progetto di valorizzazione di asset di generazione elettrica, al governo albanese nel progetto di privatizzazione dei settori della telefonia fissa e dell'energia, a Edison per la vendita di riserve di gas in Egitto e a Finmeccanica per la valorizzazione delle attività di Elsag; ha inoltre acquisito un mandato da ENI per la valorizzazione di attività nel settore della chimica e un nuovo incarico a svolgere consulenza per operazioni di finanza straordinaria nel settore energy.

Nel corso del primo trimestre del 2003 i ricavi complessivi di Banca IMI sono stati ancora condizionati dall'instabilità dei mercati finanziari, attestandosi a 53 milioni di euro, rispetto ai 54 milioni dei primi tre mesi dello scorso esercizio. Il contenimento dei costi operativi ha consentito alla banca di conseguire un utile netto di 11 milioni di euro, in crescita del 22,2% rispetto al primo trimestre del 2002, e un ROE annualizzato del 12,1%.

#### Sanpaolo IMI Private Equity

Sanpaolo IMI Private Equity è responsabile dell'attività di private equity del Gruppo, con l'obiettivo strategico di raffor-

zare e consolidare la presenza in tale comparto, principalmente mediante la promozione e la gestione di fondi mobiliari chiusi.

Alla società fanno capo le controllate specializzate nella gestione di fondi chiusi di diritto italiano (Sanpaolo IMI Fondi Chiusi SGR e NHS Mezzogiorno SGR) nonché alcune partecipate estere strumentali alla gestione di fondi chiusi di diritto internazionale e all'attività di merchant banking.

Nel primo trimestre del 2003 è giunto a conclusione il processo di accentramento in Sanpaolo IMI Private Equity delle attività di private equity del Gruppo, con il perfezionamento dell'acquisizione da Cardine Finanziaria della totalità del capitale di Alcedo, advisory company dei fondi Cardine Impresa ed Eptasviluppo.

Nel trimestre sono proseguite le attività propedeutiche al lancio di nuovi fondi chiusi mobiliari riservati sia di carattere regionale sia di orizzonte paneuropeo. E' inoltre continuata l'attività di fund raising per il Fondo di Promozione del Capitale di Rischio per il Mezzogiorno, che si è conclusa in data 14 aprile 2003, con il raggiungimento dell'importo massimo previsto pari a 100 milioni di euro.

Infine, in coerenza con il piano strategico, che prevede una graduale dismissione delle partecipazioni di merchant banking, la controllata olandese LDV ha perfezionato nel mese di marzo la cessione totalitaria della partecipazione in Wire Industries.

Con riferimento ai risultati del primo trimestre del 2003, Sanpaolo IMI Private Equity ha evidenziato, unitamente alle sue controllate, una perdita netta di 4 milioni di euro, determinata principalmente dagli ammortamenti delle differenze positive di consolidamento e dalle rettifiche su immobilizzazioni finanziarie.

## Attività Internazionali

### Banque Sanpaolo

Banque Sanpaolo opera sul mercato francese, attraverso una rete di 62 sportelli, con una base di clientela costituita da 125 mila privati con un potenziale di risparmio di livello medio/alto e da piccole e medie imprese.

Nel primo trimestre del 2003 Banque Sanpaolo ha proseguito le azioni di specializzazione della rete sportelli nei confronti dei segmenti di clientela di riferimento.

Sotto il profilo operativo la banca ha presentato un positivo andamento della raccolta e degli impieghi con la clientela: rispetto a fine marzo 2002 la raccolta diretta è infatti risultata in crescita del 13% e gli impieghi a clientela hanno evidenziato un incremento dell'1,8%. Per contro le consistenze di risparmio gestito si sono ridotte del 4,4% in quanto il buon andamento delle polizze vita non è stato sufficiente a compensare il ridimensionamento dei fondi e delle gestioni patrimoniali.

Tale dinamica ha determinato una favorevole evoluzione del margine di interesse, tuttavia non sufficiente a compensare il

### Banque Sanpaolo

	Primo trimestre 2003	Primo trimestre 2002	Variazione primo trimestre 2003 / Primo trimestre 2002 (%)	Esercizio 2002
<b>DATI ECONOMICI (€/mil)</b>				
Margine di intermediazione	49	50	-2,0	196
Costi operativi	-35	-34	+2,9	-135
Risultato di gestione	14	16	-12,5	61
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-1	-4	-75,0	-13
Utile ordinario	13	12	+8,3	48
Proventi straordinari netti	-	-	-	1
Utile lordo	13	12	+8,3	49
Imposte sul reddito del periodo	-4	-4	-	-19
Utile netto	9	8	+12,5	30
Contributo all'utile netto di Gruppo (1)	9	7	+28,6	29
<b>CAPITALE ALLOCATO (€/mil)</b>	438	454	-3,5	441
<b>INDICATORI (%)</b>				
ROE annualizzato	8,2	6,2		6,6
Cost / Income ratio	69,4	66,0		66,3
	31/3/2003	31/3/2002	Variazione 31/3/03-31/3/02 (%)	31/12/2002
<b>DATI OPERATIVITA' CON CLIENTELA (€/mil)</b>				
Attività finanziarie	11.931	n.d.	n.d.	11.485
- Raccolta diretta	5.013	4.436	+13,0	4.648
- Risparmio gestito	5.459	5.708	-4,4	5.204
- Fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	3.788	3.830	-1,1	3.527
- Gestioni patrimoniali mobiliari	815	1.098	-25,8	865
- Riserve tecniche vita	856	780	+9,7	812
- Risparmio amministrato	1.459	n.d.	n.d.	1.633
Flusso di raccolta netta di risparmio gestito	408	317		548
Crediti per cassa netti a clientela escluse le sofferenze	3.701	3.634	+1,8	3.582
<b>STRUTTURA OPERATIVA</b>				
Dipendenti	1.234	1.231	+0,2	1.239
Filiali	62	59	+5,1	62

(1) Dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area.

calo commissionale e le perdite da operazioni finanziarie. L'utile netto ha peraltro beneficiato di minori accantonamenti e rettifiche, attestandosi a 9 milioni di euro, in progresso del 12,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio.

### Rete Estera

L'Area è responsabile della rete estera della Capogruppo costituita da 11 filiali, 18 uffici di rappresentanza e 1 desk operativo, nonché della controllata irlandese Sanpaolo IMI Bank Ireland. A tale struttura corrisponde una presenza diretta in 27 paesi.

Al fine di rafforzare il posizionamento sui mercati di riferimento, l'organizzazione dell'Area è stata incentrata su tre presidi territoriali (Americhe, Europa e Asia) con funzione di indirizzo e controllo dei diversi punti operativi. Inoltre, per ottimizzare le sinergie con Sanpaolo IMI Internazionale, a quest'ultima è stata attribuita, a partire dal 2003, la responsabilità gerarchica dei 6 uffici di rappresentanza collocati nell'Europa Centro Orientale, pur restando questi, dal punto di vista societario, nell'ambito della Capogruppo.

La razionalizzazione attuata nel corso del 2002, agendo sia sulla leva dei costi sia sulla rifocalizzazione operativa, è stata il presupposto dell'attuale mission, orientata allo sviluppo di business mirati a favorire l'internazionalizzazione delle imprese italiane e a incrementare la presenza delle multinazionali estere sul mercato italiano.

Nel primo trimestre del 2003 l'attività creditizia è stata improntata alla selettività e alla salvaguardia della qualità dell'attivo piuttosto che ad una crescita dei volumi operativi, con un rinnovato focus verso la relazione diretta e strategica con il cliente, a conferma di una politica fortemente customer oriented anziché asset driven. Al riguardo la Rete Estera, da un lato, ha puntato a consolidare il posizionamento raggiunto in ambito europeo e asiatico e, dall'altro, ha ridotto il profilo complessivo di rischio con controparti statunitensi, attraverso una maggiore diversificazione sia nel numero di clienti sia nei settori economici.

Sotto il profilo economico l'operatività con clientela della Rete Estera, dopo un esercizio 2002 fortemente condizionato dalle svalutazioni verso multinazionali estere, nel primo trimestre del 2003 ha evidenziato un miglioramento della redditività, che ha portato il RORAC annualizzato al 12,9%. L'esposizione creditizia con controparti estere si è stabilizzata, dopo la riduzione intervenuta nel 2002, e la qualità del portafoglio è tornata su buoni livelli, avendo comportato svalutazioni di minima entità.

### Sanpaolo IMI Internazionale

Sanpaolo IMI Internazionale è stata costituita al fine di sviluppare e presidiare la presenza del Gruppo nei paesi esteri ritenuti di interesse strategico attraverso operazioni di acquisizione e alleanze.

Alla società, nella quale a regime confluiranno tutte le interessenze detenute dal Gruppo nell'Europa Centro Orientale e nel Mediterraneo, è stata conferita dalla Capogruppo, in data 4 aprile 2003, la partecipazione nella banca ungherese Inter-Europa Bank, che dispone di 23 sportelli. E' ancora condizionato all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle Autorità di vigilanza locali il trasferimento degli altri investimenti partecipativi in tali aree, tra cui Banka Koper (62,1%), operante in Slovenia attraverso una rete di 39 sportelli e West Bank (74,5%), attiva in Romania attraverso 17 punti operativi.

In data 17 marzo 2003 Sanpaolo IMI Internazionale ha lanciato un'OPA su Inter-Europa Bank, in cui SANPAOLO IMI già possedeva una quota del 32,5%, finalizzata all'acquisizione della totalità delle azioni. L'Offerta si è conclusa il 15 aprile con la consegna di un numero di titoli pari ad una quota del 52,7% del capitale della banca, che ha portato l'interessenza complessiva all'85,2%. L'esborso totale a servizio dell'Offerta è stato pari a 30 milioni di euro, oltre alle spese accessorie quantificabili in 1 milione di euro. L'operazione ha ricevuto le necessarie autorizzazioni da parte dell'Autorità di Vigilanza Bancaria e dell'Antitrust ungheresi e della Banca d'Italia.

### IMI Investimenti

IMI Investimenti gestisce le partecipazioni industriali rilevanti con particolare riferimento all'ammontare, all'impatto in termini di "grandi rischi" e alla valenza strategica attribuita dal Gruppo.

Per quanto riguarda il portafoglio partecipativo, in data 10 marzo 2003 sono stati sottoscritti i contratti preliminari relativi all'acquisizione dal Gruppo FIAT, tramite una newco in cui partecipano pariteticamente anche

Capitalia, Banca Intesa e Unicredito, del 51% della rete europea della finanziaria Fidis (limitatamente al perimetro dell'attività di finanziamento retail), per un impegno complessivo per IMI Investimenti di circa 100 milioni di euro.

L'andamento economico del primo trimestre del 2003 risulta ancora penalizzato da ulteriori significative rettifiche al portafoglio partecipativo per 38,5 milioni di euro relative a FIAT e ai veicoli societari che detengono gli investimenti nella società di telefonia mobile H3G.



# Note Esplicative

---

---

CRITERI DI FORMAZIONE E DI VALUTAZIONE

---

VARIAZIONI DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

---

SITUAZIONI CONSOLIDATE PRO-FORMA DELL'ESERCIZIO 2002

---

CRITERI DI CALCOLO DELLA REDDITIVITÀ DELLE AREE DI AFFARI

---

## Criteri di formazione e di valutazione

La Relazione trimestrale del Gruppo SANPAOLO IMI al 31 marzo 2003 è predisposta in base al Regolamento Consob 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modificazioni ed integrazioni.

La situazione patrimoniale al 31 marzo 2003 e il conto economico relativo al primo trimestre del 2003 sono stati redatti utilizzando criteri di formazione e di valutazione conformi a quelli del bilancio dell'esercizio 2002 ai quali, per maggiori dettagli, si fa rinvio. In questa sede si evidenzia quanto segue:

- la situazione infrannuale è predisposta secondo il "criterio della separazione dei periodi" (discrete approach), in base al quale il periodo di riferimento è considerato come un esercizio autonomo. In tale ottica il conto economico riflette le componenti ordinarie e straordinarie di pertinenza del trimestre, nel rispetto del principio della competenza temporale. In particolare, le imposte sul reddito riflettono l'onere di competenza del periodo in base alla fiscalità corrente e differita;
- le situazioni contabili prese a base del processo di consolidamento sono quelle predisposte dalle società controllate (consolidate integralmente, proporzionalmente o al patrimonio netto) con riferimento al 31 marzo 2003, eventualmente rettifiche per adeguarle ai principi contabili di Gruppo;
- le valutazioni secondo il "metodo del patrimonio netto" delle partecipate sulle quali si esercita un'influenza notevole sono effettuate sulla base delle informazioni rese disponibili dalle partecipate stesse ricorrendo, per quanto riguarda la componente di risultato economico del periodo, anche a stime prudenziali;
- le differenze positive, generatesi dal consolidamento integrale, proporzionale e al patrimonio netto, sono portate in detrazione dell'ammontare complessivo delle differenze negative di primo consolidamento preesistenti o sorte nello stesso esercizio e fino a concorrenza delle stesse, in base a quanto previsto dall'art. 32 del Decreto Legislativo n. 87 del 27/1/1992 e dalle successive istruzioni applicative emanate dalla Banca d'Italia;
- le rettifiche e gli accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie dalla Capogruppo e dalle società consolidate sono stornati;
- sono elisi i soli rapporti patrimoniali ed economici infragruppo di maggior rilievo.

La situazione patrimoniale ed economica trimestrale non è oggetto di revisione da parte del revisore indipendente.

## Variazioni dell'area di consolidamento

Le principali variazioni intervenute nell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2002 riguardano:

- il passaggio dall'area del consolidamento al patrimonio netto a quella del consolidamento integrale della società Eptaconsors e delle sue controllate (Eptaconsors S.p.A., Eptafid S.p.A., Eptafund S.G.R. S.p.A. ed Eptaglobal Investment Ltd) a seguito dell'incremento dell'interessenza detenuta nella stessa società dal Gruppo SANPAOLO IMI, salita nel mese di gennaio 2003 dal 40,48% al 60,72%;
- il passaggio dall'area del consolidamento integrale a quella del consolidamento al patrimonio netto di IMIWeb Bank a seguito della cessione da parte di Banca IMI S.p.A., nei primi mesi del 2003, dell'80% dell'interessenza totalitaria precedentemente detenuta.

Rispetto al 31 marzo 2002, oltre alle variazioni suddette, rileva l'inclusione nell'area del consolidamento integrale, con acquisizione dei relativi flussi economici da inizio esercizio 2002, delle società dell'ex Gruppo Cardine a seguito della fusione per incorporazione della Capogruppo Cardine Banca in SANPAOLO IMI S.p.A..

## Situazioni consolidate pro-forma dell'esercizio 2002

In relazione alle richiamate variazioni intervenute nell'area del consolidamento, al fine di consentire la comparabilità delle risultanze contabili su basi omogenee, i conti economici e gli stati patrimoniali riclassificati consolidati del Gruppo SANPAOLO IMI riferiti allo scorso esercizio ed esposti a confronto con le attuali risultanze sono forniti in una versione pro-forma, redatta ipotizzando convenzionalmente il consolidamento integrale del gruppo Eptaconsors e il deconsolidamento di IMIWeb Bank a far tempo dal 1° gennaio 2002.

Inoltre, le risultanze pro-forma al 31 marzo 2002 riflettono anche il consolidamento integrale dell'ex Gruppo Cardine, avvenuto per la prima volta al 30 giugno 2002 con decorrenza contabile da inizio esercizio.

Allegati alle presenti Note Esplicative vengono forniti i prospetti di determinazione delle situazioni pro-forma al 31 marzo 2002 e al 31 dicembre 2002.

In particolare, si precisa che a base della predisposizione delle risultanze pro-forma sono stati utilizzati i conti economici e gli stati patrimoniali consolidati riclassificati del Gruppo SANPAOLO IMI relativi al 2002 (colonna "a" dei

prospetti allegati), rispetto ai quali si è proceduto:

- al consolidamento integrale dell'interessenza del 60,72% in Eptaconsors e nelle sue controllate, previo storno della valutazione al patrimonio netto della quota del 40,48% già detenuta nello scorso esercizio (colonna "b" dei prospetti allegati). A tal fine è stato simulato l'acquisto all'1/1/2002 della partecipazione aggiuntiva del 20,24% in contropartita di "debiti verso clientela" per un ammontare pari a 19 milioni di euro;
- al deconsolidamento integrale di IMIWeb Bank, a seguito della cessione dell'80% dell'interessenza totalitaria precedentemente detenuta, e alla valutazione al patrimonio netto della quota residua del 20% (colonna "c" dei prospetti allegati). In particolare, la cessione della partecipazione di maggioranza in oggetto è stata simulata all'1/1/2002 in contropartita di un incremento dei "crediti verso banche" per l'ammontare del corrispettivo di 5 milioni di euro e con imputazione della conseguente minusvalenza direttamente alle riserve di patrimonio netto, nel rispetto dei principi di riferimento. Conseguentemente, si è inoltre proceduto allo storno dal conto economico consolidato degli oneri straordinari rilevati per l'allineamento di valore della quota di interessenza ceduta al prezzo annunciato di cessione, al netto dei relativi effetti fiscali.

Si ricorda che le suddette risultanze pro-forma non sono oggetto di revisione contabile.

### Criteri di calcolo della redditività delle Aree di Affari

Il conto economico delle Aree di Affari è stato predisposto secondo le seguenti modalità:

- per le Aree la cui operatività è svolta a livello sia di Capogruppo sia di società controllate, si è proceduto al consolidamento delle poste della Capogruppo riferibili all'Area di appartenenza con le voci di conto economico delle società controllate facenti parte della stessa. L'attribuzione alle singole Aree delle poste della Capogruppo è, in particolare, avvenuta sulla base dei seguenti principi:
  - il margine di interesse è stato calcolato utilizzando opportuni tassi interni di trasferimento;
  - sono state quantificate, oltre alle commissioni effettive, anche le commissioni figurative a fronte dei servizi resi da un'Area a favore di un'altra;
  - sono stati calcolati i costi diretti di ogni Area e sono stati ribaltati alle Aree, in base a parametri, i costi operativi delle strutture centrali diversi da quelli propri delle funzioni di holding.

Si precisa che, rispetto alle precedenti Relazioni e garantendo come di consueto l'omogeneità di confronto con le risultanze dello scorso esercizio, sono state introdotte alcune modifiche metodologiche relative ai prezzi interni di trasferimento applicati alle poste dell'attivo non fruttifero e del passivo non oneroso, ai servizi di information technology e immobiliari;

- per le Aree la cui operatività è svolta interamente a livello di società controllate sono stati riportati i conti economici delle società; è stato altresì evidenziato il contributo delle medesime all'utile netto consolidato, al netto della quota degli azionisti terzi e dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area; sono stati peraltro allocati alle Funzioni Centrali gli ammortamenti dei goodwill conseguenti agli investimenti effettuati direttamente dalla Capogruppo nelle Aree.

Ad ogni Area è stato inoltre attribuito il capitale in base ai seguenti criteri:

- per le Aree la cui attività è svolta a livello sia di Capogruppo sia di società controllate, si è proceduto al consolidamento del capitale economico medio della Capogruppo con quello delle società controllate. Il capitale è stato misurato secondo l'approccio VaR, distinguendo tra le diverse tipologie di rischio: rischio di credito, rischi di mercato e rischi operational;
- per le Aree la cui attività è svolta esclusivamente in società controllate, si è preso a riferimento il patrimonio netto contabile medio (incluso l'utile del periodo).

Nell'allocazione del capitale alle Aree della Capogruppo i rischi sono stati fronteggiati interamente con capitale primario.

Per ogni Area è stata infine calcolata la redditività. In particolare:

- per le Aree la cui operatività è svolta a livello sia di Capogruppo sia di società controllate, la redditività è stata espressa in termini di RORAC (Return On Risk Adjusted Capital) rapportando il contributo all'utile netto di Gruppo dell'Area al relativo capitale economico quantificato secondo l'approccio VaR;
- per le Aree la cui operatività è svolta esclusivamente da società controllate, la redditività è stata espressa in termini di ROE (Return On Equity), rapportando il contributo all'utile netto di Gruppo dell'Area al rispettivo patrimonio netto contabile medio (incluso l'utile del periodo), conformemente ai criteri adottati per il Gruppo.

Torino, 13 maggio 2003

Il Consiglio di Amministrazione





# Allegati

---

---

PRIMO TRIMESTRE DEL 2002: PROSPETTO DI DETERMINAZIONE  
DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO PRO-FORMA

---

31/3/2002: PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE  
CONSOLIDATO RICLASSIFICATO PRO-FORMA

---

ESERCIZIO 2002: PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL CONTO ECONOMICO  
CONSOLIDATO RICLASSIFICATO PRO-FORMA

---

31/12/2002: PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE  
CONSOLIDATO RICLASSIFICATO PRO-FORMA

---

## Primo trimestre del 2002: prospetto di determinazione del conto economico consolidato riclassificato pro-forma

(€/mil)

	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (1)	Consolidamento integrale Eptaconsors (60,72%) (b)	Cessione 80% IMIWeb Bank (c)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (d)=(a+b+c)
	(a)	(b)	(c)	(d)
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>927</b>	<b>1</b>	<b>-1</b>	<b>927</b>
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	697	13	-3	707
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	84	1	-	85
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	49	-	-	49
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>1.757</b>	<b>15</b>	<b>-4</b>	<b>1.768</b>
Spese amministrative	-1.120	-13	4	-1.129
- spese per il personale	-699	-6	2	-703
- altre spese amministrative	-359	-7	2	-364
- imposte indirette e tasse	-62	-	-	-62
Altri proventi netti	78	1	-	79
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-111	-3	2	-112
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>604</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>606</b>
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-41	-	-	-41
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-156	-	-	-156
<b>UTILE ORDINARIO</b>	<b>407</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>409</b>
Proventi straordinari netti	56	-	-	56
<b>UTILE LORDO</b>	<b>463</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>465</b>
Imposte sul reddito del periodo	-172	-1	-	-173
Variazione fondo per rischi bancari generali	-	-	-	-
Utile di pertinenza di terzi	-14	-	-	-14
<b>UTILE NETTO</b>	<b>277</b>	<b>-1</b>	<b>2</b>	<b>278</b>

(1) Tali dati sono redatti, secondo i criteri dettagliati nella Nota Integrativa al Bilancio consolidato al 31/12/2002, ipotizzando la fusione con Cardine Banca l'1/1/2002.

## 31/3/2002: prospetto di determinazione dello stato patrimoniale consolidato riclassificato pro-forma

(€/mil)

	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (1) (2) (a)	Consolidamento integrale Eptaconsors (60,72%) (b)	Cessione 80% IMIWeb Bank (c)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (d)=(a+b+c)
<b>ATTIVO</b>				
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	1.454	-	-	1.454
Crediti	147.902	166	19	148.087
- crediti verso banche	21.189	147	20	21.356
- crediti verso clientela	126.713	19	-1	126.731
Titoli non immobilizzati	25.028	139	-	25.167
Immobilizzazioni	11.732	-48	-16	11.668
- titoli immobilizzati	3.931	1	-	3.932
- partecipazioni	4.837	-69	7	4.775
- immobilizzazioni immateriali	426	11	-16	421
- immobilizzazioni materiali	2.538	9	-7	2.540
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	1.120	-	-	1.120
Altre voci dell'attivo	23.116	65	-7	23.174
<b>Totale attivo</b>	<b>210.352</b>	<b>322</b>	<b>-4</b>	<b>210.670</b>
<b>PASSIVO</b>				
Debiti	168.360	155	33	168.548
- debiti verso banche	32.943	129	171	33.243
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	135.417	26	-138	135.305
Fondi	4.565	60	-5	4.620
- fondo imposte e tasse	1.392	52	-	1.444
- fondo trattamento di fine rapporto	993	3	-	996
- fondo rischi e oneri diversi	1.810	5	-5	1.810
- fondo di quiescenza	370	-	-	370
Altre voci del passivo	19.611	18	-17	19.612
Passività subordinate	5.793	-	-	5.793
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	797	72	-	869
Patrimonio netto	11.226	17	-15	11.228
<b>Totale passivo</b>	<b>210.352</b>	<b>322</b>	<b>-4</b>	<b>210.670</b>

(1) Tali dati sono redatti, secondo i criteri dettagliati nella Nota Integrativa al Bilancio consolidato al 31/12/2002, ipotizzando la fusione con Cardine Banca l'1/1/2002.

(2) Sulla base di recenti istruzioni emanate da Banca d'Italia, i certificati di capitalizzazione sottoscritti dal Gruppo (629 milioni di euro) sono stati riesposti, rispetto al Bilancio pubblicato, dalla voce "titoli non immobilizzati" alla voce "crediti verso clientela".

## Esercizio 2002: prospetto di determinazione del conto economico consolidato riclassificato pro-forma

(€/mil)

	Gruppo SANPAOLO IMI (a)	Consolidamento integrale Eptaconsors (60,72%) (b)	Cessione 80% IMIWeb Bank (c)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (d)=(a+b+c)
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>3.773</b>	<b>4</b>	<b>-3</b>	<b>3.774</b>
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	2.809	51	-19	2.841
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	286	11	-1	296
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	292	3	-4	291
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>7.160</b>	<b>69</b>	<b>-27</b>	<b>7.202</b>
Spese amministrative	-4.648	-54	23	-4.679
- spese per il personale	-2.856	-25	8	-2.873
- altre spese amministrative	-1.528	-29	14	-1.543
- imposte indirette e tasse	-264	-	1	-263
Altri proventi netti	358	3	-	361
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-510	-15	8	-517
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>2.360</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>2.367</b>
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-212	-	-	-212
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-1.426	-3	2	-1.427
<b>UTILE ORDINARIO</b>	<b>722</b>	<b>-</b>	<b>6</b>	<b>728</b>
Proventi straordinari netti	296	5	20	321
<b>UTILE LORDO</b>	<b>1.018</b>	<b>5</b>	<b>26</b>	<b>1.049</b>
Imposte sul reddito del periodo	-450	-7	-9	-466
Variazione fondo per rischi bancari generali	364	-1	-	363
Utile di pertinenza di terzi	-43	2	-	-41
<b>UTILE NETTO</b>	<b>889</b>	<b>-1</b>	<b>17</b>	<b>905</b>

## 31/12/2002: prospetto di determinazione dello stato patrimoniale consolidato riclassificato pro-forma

	Gruppo SANPAOLO IMI (1) (a)	Consolidamento integrale Eptaconsors (60,72%) (b)	Cessione 80% IMIWeb Bank (c)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (d)=(a+b+c)
<b>ATTIVO</b>				
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	1.406	-	-	1.406
Crediti	149.349	88	4	149.441
- crediti verso banche	22.000	68	4	22.072
- crediti verso clientela	127.349	20	-	127.369
Titoli non immobilizzati	19.046	71	-	19.117
Immobilizzazioni	9.596	-21	-8	9.567
- titoli immobilizzati	2.897	1	-	2.898
- partecipazioni	4.064	-33	1	4.032
- immobilizzazioni immateriali	406	4	-2	408
- immobilizzazioni materiali	2.229	7	-7	2.229
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	1.030	-	-	1.030
Altre voci dell'attivo	23.346	23	-18	23.351
<b>Totale attivo</b>	<b>203.773</b>	<b>161</b>	<b>-22</b>	<b>203.912</b>
<b>PASSIVO</b>				
Debiti	161.505	73	-	161.578
- debiti verso banche	24.456	49	176	24.681
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	137.049	24	-176	136.897
Fondi	3.813	23	-3	3.833
- fondo imposte e tasse	670	14	-	684
- fondo trattamento di fine rapporto	961	4	-	965
- fondo rischi e oneri diversi	1.839	5	-3	1.841
- fondo di quiescenza	343	-	-	343
Altre voci del passivo	20.971	15	-19	20.967
Passività subordinate	6.613	-	-	6.613
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	334	33	-	367
Patrimonio netto	10.537	17	-	10.554
<b>Totale passivo</b>	<b>203.773</b>	<b>161</b>	<b>-22</b>	<b>203.912</b>

(1) Sulla base di recenti istruzioni emanate da Banca d'Italia, i certificati di capitalizzazione sottoscritti dal Gruppo (648 milioni di euro) sono stati riesposti, rispetto al Bilancio pubblicato, dalla voce "titoli non immobilizzati" alla voce "crediti verso clientela".

